

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa del 19-07-2012

19-07-2012 L'Adige.it <b>Una situazione</b> .....	1
19-07-2012 Adnkronos <b>A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia</b> .....	3
19-07-2012 AgricolturaOnWeb <b>Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)</b> .....	4
19-07-2012 Agronotizie <b>Terremoto, Mantova riparte</b> .....	5
19-07-2012 Agronotizie <b>Desertificazione: problema globale, soluzioni locali</b> .....	10
19-07-2012 L'Arena <b>Una cena all'aperto celebra le iniziative a favore di Concordia</b> .....	13
19-07-2012 L'Arena <b>Prospettive di incremento occupazionale derivanti da green building e rinnovabili</b> .....	14
19-07-2012 L'Arena.it <b>Una domenica di volontariato per pulire le sponde dell'Adige</b> .....	15
19-07-2012 L'Arena.it <b>Alla stradina pensa il sindaco</b> .....	16
19-07-2012 L'Arena.it <b>Siccità, Bendinelli chiede l'intervento della Giunta veneta</b> .....	18
19-07-2012 Asca <b>Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est</b> .....	19
19-07-2012 Asca <b>Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite</b> .....	20
19-07-2012 Avvenire <b>Un aiuto per riaprire le chiese inagibili</b> .....	21
19-07-2012 Avvenire <b>Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»</b> .....	22
19-07-2012 Bellunopress <b>Interventi del Soccorso alpino di ieri giovedì</b> .....	23
19-07-2012 Città Oggi Web <b>La manifestazione "Pan e Salam per das una man" porta in piazza 2000 persone</b> .....	24
19-07-2012 Comune di Udine <b>Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile</b> .....	25
19-07-2012 Corriere Alto Adige <b>«Fondi da feste e sagre per una scuola a Medolla»</b> .....	26
19-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) <b>La Regione: «Frana di Cancia Competenza della Provincia»</b> .....	27
19-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>«Ricostruiremo la scuola distrutta dal terremoto»</b> .....	28
19-07-2012 Corriere della Sera <b>Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni</b> .....	29
19-07-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) <b>L'impegno dei volontari è durato cinquanta giorni</b> .....	30
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>agricoltura, danni per 270 milioni nel mantovano</b> .....	31
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova	

<b>carra: il governo pronto a pagare</b> .....	32
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>giardini cadorna affollati per la relazione del sismologo</b> .....	33
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>l'aipo stanZIA 250mila euro per ostiglia e sustinente</b> .....	34
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>battibecco con il ministro: non credi ai danni? vieni a mantova</b> .....	35
19-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>il contributo dei cavalieri d'italia ai cittadini di moglie</b> .....	36
19-07-2012 Il Gazzettino	
<b>Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori</b> .....	37
19-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Marco Dibona</b> .....	38
19-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>È in gravi condizioni l'alpinista volata per una decina di metri a circa metà della via Ad...</b> .....	39
19-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Formaggio da zone terremotate</b> .....	40
19-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Notte in bianco, gran successo</b> .....	41
19-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Una siccità così pesante era stata registrata solo nel 2003 quando era stato chiesto lo st...</b> .....	42
19-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>A causa dell'afa saliti i prezzi dell'ortofrutta</b> .....	43
19-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Aperta la nuova base della Protezione civile</b> .....	44
19-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Prime richieste di danni un mese dopo il tornado</b> .....	45
19-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Un delfino spiaggiato all'Eurotel. Il mammifero, lungo circa due metri, è stato rinvenuto i...</b> .....	46
19-07-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>PORTOGRUARO - I finanziamenti per il consolidamento delle fondazioni della Torre civica campanaria n...</b> .....	47
19-07-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Allerta della Protezione civile: in arrivo forti temporali, grandinate e vento di bora</b> .....	48
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana</b> .....	49
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli</b> .....	50
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto</b> .....	51
19-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como</b> .....	52
19-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Arte in piazza a favore delle città terremotate</b> .....	54
19-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Solidarietà dall'ospedale per i bimbi del terremoto</b> .....	55
19-07-2012 Il Giornale	

<b>I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia</b> .....	56
19-07-2012 Libertà	
<b>Protezione civile, nuova missione nelle zone colpite dal terremoto</b> .....	57
19-07-2012 Libertà	
<b>A Bobbio Parmigiano per aiutare l'Emilia</b> .....	58
19-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Velletri</b> .....	59
19-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
<b>Discariche abusive scattano 17 multe</b> .....	60
19-07-2012 Oggi Treviso	
<b>1.500 EURO PER LA SCUOLA DI MIRANDOLA CON IL PANE PRO-TERREMOTATI</b> .....	61
19-07-2012 Il POPOLO	
<b>terremoti e previsioni</b> .....	62
19-07-2012 Panorama.it	
<b>Allerta meteo, temporali sul nord-est</b> .....	63
19-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, Delrio: Bene nomina Rughetti in comitato di coordinamento della Regione Emilia Romagna</b> .....	64
19-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>terremoto, la chiesa di scientology di Torino aiuta la popolazione dell'Emilia</b> .....	65
19-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, Regione E-R: Regolare e senza oneri la sospensione dei mutui</b> .....	66
19-07-2012 Sanremo news	
<b>Sanremo: i Lions consegnano cinque tute ai volontari della protezione civile</b> .....	67
19-07-2012 Sanremo news	
<b>Imperia: prevenzione incendi boschivi, parte la campagna informativa</b> .....	68
19-07-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Il sisma non ferma la meccanica</b> .....	69
19-07-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Uno sportello unico per l'edilizia</b> .....	70
19-07-2012 La Stampa (Alessandria)	
<b>Al Cappa i test di volo dell'aereo da guerra::A chi è abituato a v...</b> .....	72
19-07-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Dal Rotary un aiuto ai terremotati::Solidarietà dal Rota...</b> .....	73
19-07-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Addetti alla raccolta sporcano le strade::Nei giorni scorsi nel...</b> .....	74
19-07-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Un piano di emergenza in caso di naufragio::Capitaneria di porto ...</b> .....	75
19-07-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
<b>"Coop c'è..." per le popolazioni delle aree colpite dal terremoto::Cooperazione e solida...</b> .....	76
19-07-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Raccolti tremila euro per i terremotati::A Gurro anche il sind...</b> .....	77
19-07-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Torna la festa di San Bernardo e diventa l'appuntamento d'estate::In principio era la Â...</b> .....	78
19-07-2012 TMNews	
<b>Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi</b> .....	79
19-07-2012 Varesenews	

<b>Oltre 500 euro dai commercianti per i terremotati</b> .....	80
19-07-2012 Varesenews	
<b>La nostra famiglia in visita alla Guardia di Finanza</b> .....	81
19-07-2012 Varesenews	
<b>Di corsa o in bici, tutti alla festa della Croce Rossa</b> .....	82
19-07-2012 Varesenews	
<b>I volontari di Legambiente tornano a casa. Il sindaco "grazie di tutto"</b> .....	83
19-07-2012 Varesenews	
<b>Parmigiano-Reggiano solidale in piazza Mazzini e al Cuoricino</b> .....	84
19-07-2012 Yahoo! Notizie	
<b>Estate: Iss, 400 annegamenti l'anno, costa Adriatica fra le piu' a rischio</b> .....	85

*Una situazione*

«senza precedenti»

**Adige.it, L'**

"Una situazione"

Data: **20/07/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > «Una situazione senza precedenti» > «Una situazione senza precedenti»

«Una situazione  
senza precedenti»

TRENTO - La situazione dei rapporti con lo Stato è stata oggetto di una comunicazione del presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, al Consiglio provinciale. Ha esordito parlando di "una situazione di gravità senza precedenti e particolare complessità", poi ha ripercorso le tappe della crisi, di cui ha evidenziato gli aspetti economici, sin dall'esordio di livello finanziario e internazionale, e politici, che in Italia e in Europa, a livelli diversi, si sono sommati.

Dellai ha spiegato come il Trentino sia dentro a questi processi e abbia risposto fin dall'inizio con gli strumenti propri dell'autonomia, "senza isterie, senza proteste, contribuendo agli strumenti di riequilibrio della finanza pubblica fino dal 2009, "con una dura riorganizzazione della finanza pubblica, con senso di responsabilità. Non abbiamo mai agito - ha affermato - come categoria o come lobby, alla ricerca di un trattamento di favore. Ci siamo sentiti e ci sentiamo parte di questa Repubblica, comunque una delle parti dell'Italia che funziona".

A fronte di ciò le risposte da Roma "sono state fin qui - ha proseguito - inaccettabili e incongrue, anche rispetto ai nostri diritti. Non mi riferisco solamente alle cifre, certo anche. Dall'Accordo di Milano ai conti di oggi il nostro apporto al riequilibrio della finanza pubblica sarebbe di circa 1,4 mld euro l'anno, come per la Provincia autonoma di Bolzano, cioè circa 30% nostro bilancio".

Il riferimento, come ha poi spiegato, "è anche e soprattutto alla sistematica invasione di campo che lo Stato ricerca con la pretesa di disciplinare anche ogni aspetto della vita interna della nostra comunità, anche con esternazioni di membri del Governo che stimolano l'ostilità nei nostri confronti, quasi a cercare capro espiatorio all'inquietudine del Paese, risvegliato dall'illusione, privo di bussola e prospettiva".

"Siamo a conoscenza dei nostri limiti e dei nostri errori, ma intendiamo ribellarci alla caricatura della realtà che viene fatta" ha aggiunto Dellai. "Le autonomie del nord - ha sottolineato - sono laboratori d'innovazione e sarebbe forse stato meglio vigilare su ciò che avviene in Sicilia, a cui ora servono 400 mln di euro di soccorso urgente, così come mentre l'Italia è sull'orlo del precipizio il Governo accoglie un ordine del giorno che censura la Protezione civile del Trentino, che è un orgoglio. Un ordine del giorno incredibilmente proposto da un senatore trentino" ha proseguito in riferimento a un documento del senatore Cristiano de Eccher. "Non facciamo parte - ha concluso in questo il presidente - dell'Italia da sanare".

"Anche noi - ha chiuso Dellai - abbiamo limiti e debolezze, dobbiamo correggere vizi pubblici e privati, ma questo è terreno del nostro dibattito e anche del sconto politico, che non dobbiamo permettere a nessuno di usare come clava contro la nostra autonomia. Non stiamo difendendo un privilegio". In ciò ha ribadito "la piena e crescente solidarietà con Bolzano, ma anche con le altre autonomie del nord, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, e con l'intero sistema delle autonomie italiane. Con i colleghi delle Regioni speciali del nord - ha riferito - abbiamo chiesto al Governo l'immediata

*Una situazione*

attivazione dei tavoli bilaterali per la costruzione di necessarie intese, abbiamo elaborato fondamentali emendamenti alla legge di conversione del decreto, che abbiamo inviato a tutta delegazione parlamentare, chiedendo tra l'altro il superamento dell'assurda e illogica previsione, oltre che non costituzionale, dei tagli alla sanità per amministrazioni che non percepiscono un euro dallo Stato, infine abbiamo chiesto venga inserita la clausola del rispetto di quanto previsto dagli Statuti autonomia e dalle norme attuazione".

## Correlati

Dellai: tenere nervi saldi

Dellai contro Roma

Dellai offre un miliardo

Comuni come Dellai

«Difendere l'autonomia, non Dellai»

## *A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia*

- Adnkronos Lombardia

### **Adnkronos**

"A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia"

Data: **19/07/2012**

Indietro

A Milano 'Antisismica', fotografie e progetti per riflettere sulla vulnerabilità dell'edilizia

ultimo aggiornamento: 19 luglio, ore 11:46

Milano -(Adnkronos) - L'iniziativa punta a sensibilizzare anche le istituzioni sulla necessità di intraprendere un'efficace politica di incentivi e soprattutto soluzioni tecniche dirette ad agevolare la ristrutturazione degli edifici o la costruzione ex novo degli immobili

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Milano, 19 lug. -(Adnkronos) - Una mostra che si propone come riflessione sulla vulnerabilità del patrimonio edilizio italiano. E' "Antisismica: soluzioni tecniche", raccolta di proposte e progetti per contribuire al miglioramento delle performance antisismiche degli edifici, selezionati dal Comitato Scientifico del Forum della Tecnica e delle Costruzioni e ospitata da Made expo, la fiera internazionale dell'edilizia e dell'architettura, dal 17 al 20 ottobre prossimi a Milano.

La mostra proporrà le soluzioni delle aziende del settore come contributo alla definizione di una nuova politica del costruire, incentrata sulla messa in sicurezza del territorio al fine di prevenire e limitare le conseguenze delle emergenze sismiche su immobili civili e industriali. Insieme con "Antisismica" sarà allestita anche la mostra fotografica "Il sisma in Emilia: il reportage di Reluis", raccolta degli scatti più significativi dal punto di vista tecnico, a testimonianza di quanto accaduto alle strutture che hanno maggiormente subito danni dal sisma, con il commento tecnico degli esperti.

Le immagini sono il frutto di un'indagine effettuata per la Protezione Civile da Reluis, la Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, finalizzata a rilevare l'entità dei danni e quindi l'agibilità degli edifici colpiti dal sisma.

"Made expo si conferma come occasione di riflessione e proposta di soluzioni concrete - afferma Andrea Negri, presidente di Made eventi - che permette al visitatore una approfondita analisi del costruito a fini antisismici, potendo avere una percezione reale dei danni subiti dagli edifici industriali colpiti dal sisma e delle possibili soluzioni volte a evitare o quanto meno ridurre significativamente gli effetti di simili emergenze".

L'iniziativa punta a sensibilizzare anche le istituzioni sulla necessità di intraprendere un'efficace politica di incentivi e soprattutto soluzioni tecniche dirette ad agevolare la ristrutturazione degli edifici o la costruzione ex novo degli immobili. In quest'ottica si inserisce il "libretto sismico del costruito", strumento tecnico attraverso cui valutare il danno atteso di un edificio in funzione delle sollecitazioni derivanti da eventi sismici.

Obiettivo di Made expo è promuovere la costruzione o ricostruzione di edifici che mantengano nel tempo elevati livelli di resistenza e stabilità strutturale, in grado di rispondere efficacemente ai criteri di sicurezza. La quattro giorni milanese sarà dunque un'occasione per perpetrare un'azione avviata da tempo e sulla quale la manifestazione sta investendo energie e risorse volte a offrire un reale contributo alla messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano.



***Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)***

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

**AgricolturaOnWeb**

"Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)"

Data: 19/07/2012

Indietro

Terremoto, inaugurato l'impianto irriguo di Mondine (Mn)

Il Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale con il contributo di Agrofarma e Assofertilizzanti ha realizzato l'impianto provvisorio che erogherà 5mila litri d'acqua al secondo

Il presidente di Agrofarma Andrea Barella

E' stato **inaugurato l'impianto irriguo**, gestito dal **Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale**, che sostituirà temporaneamente quello storico di **Mondine (Mn)**, con la capacità di erogare **5mila litri d'acqua al secondo** e di scongiurare, in tal modo, il rischio siccità per 26mila ettari irrigui nell'area modenese. Il nastro che lo ha inaugurato è stato tagliato il 9 luglio dal **sottosegretario all'agricoltura del governo Franco Braga**, alla presenza dei presidenti di **Agrofarma, Assofertilizzanti, del Consorzio di bonifica** e delle altre autorità regionali competenti.

Le associazioni di **Federchimica Agrofarma e Assofertilizzanti**, che rappresentano le imprese rispettivamente produttrici di agrofarmaci e di fertilizzanti, con il **contributo** devoluto per la costruzione **dell'impianto irriguo** provvisorio di **Mondine, a Moglia (Mn)** hanno dato un concreto sostegno al rilancio dell'economia locale emiliana per risanare il comparto agricolo colpito dal sisma di maggio, con uno sguardo alle ripercussioni sul territorio nazionale.

*"Con la realizzazione dell'impianto provvisorio abbiamo voluto dare un forte segnale che incoraggi la ripresa di tutta la filiera agroalimentare italiana, di cui i produttori di agrofarmaci sono parte"* ha dichiarato il **presidente di Agrofarma, Andrea Barella**. *"Il valore dell'agricoltura emiliana è rappresentativo di quello dell'intera filiera nazionale; anche noi, come rappresentanti delle imprese produttrici di fertilizzanti, sentiamo quindi il dovere di stimolare la rinascita economica della regione, in particolare dopo il drammatico sciame sismico di maggio"* ha aggiunto **Francesco Caterini, presidente di Assofertilizzanti**.

*"La messa in funzione di un impianto provvisorio è stata essenziale per una zona come la nostra, così fortemente urbanizzata e caratterizzata da un'economia avanzata. Il contributo di Agrofarma e di Assofertilizzanti si è rivelato indispensabile per il risanamento di un territorio fortemente votato alla frutticoltura, alla risicoltura oltre che alla produzione di alcune perle del made in Italy come il Parmigiano Reggiano"* ha concluso **Marino Zani, presidente del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale**.

Fonte: Agrofarma

***Terremoto, Mantova riparte***

- AgroNotizie - Attualità

**Agronotizie**

*"Terremoto, Mantova riparte"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

19 lug 2012 | Attualità

Terremoto, Mantova riparte

Dagli agromeccanici agli allevatori di suini, dalle preziose bonifiche ai produttori di latte, parlano gli abitanti della 'provincia dimenticata'

E-mail Stampa

Scalere crollate per il terremoto nel mantovano Fonte immagine: Luigi Panarelli - Latteria Vo' Grande

Quello del 20 e del 29 maggio è passato sulle prime pagine dei giornali come *"il sisma dell'Emilia"*, quando sarebbe più esatto parlare del *"sisma dell'Emilia e del mantovano"*.

Fortunatamente non ci sono state vittime, ma si sono registrati seri danni al patrimonio culturale, urbanistico e produttivo della provincia, soprattutto nella zona dell'Oltrepò. Una zona che ha fatto dell'agroalimentare e del suo indotto un fiore all'occhiello di qualità e produttività.

**Luigi Panarelli, Cia Mantova: "Risorse certe per riprendere a produrre con serenità"**

*"Il 20 maggio verso le 4 del mattino la prima scossa violenta che ha fatto cadere alcune scalere nei magazzini. Abbiamo pensato fosse un episodio isolato: ci veniva detto che la nostra zona era a basso rischio sismicità.*

*Poi, nei giorni successivi, piccole scosse di assestamento, prima di arrivare al 29 maggio sembrava di essere tornati alla normalità.*

*Poi, quel mattino, una scossa fortissima, ero in casa ma la porta non si apriva, il pavimento e il soffitto si muovevano come un'onda. Attimi di panico. Il magazzino del formaggio è crollato, per fortuna senza vittime. Poi alle 13 altre due forti scosse che hanno abbattuto i magazzini rimasti in piedi fino a quel momento. Le scosse si sono susseguite per giorni e giorni; sul volto delle persone noti quella tensione costante, quella paura al minimo rumore".*

A ricordare quei terribili momenti è **Luigi Panarelli**, presidente della **Latteria Vo' Grande** di Pegognaga. Una cooperativa che è un piccolo gioiello: 80 anni di storia, 125.000 quintali di latte, 16 soci, 24.000 forme di Parmigiano Reggiano prodotte, uno spaccio per la vendita diretta di latticini, salumi tipici, mostarde e formaggi nel cuore della **zootecnia da latte** destinata alla produzione di Parmigiano dell'area mantovana.

Qui c'è una sede di Unipeg, il più importante macello cooperativo d'Italia.

*"Si può tranquillamente dire che l'economia del territorio si fonda sull'agroalimentare e sul suo indotto"* spiega Panarelli, citando tra le eccellenze del territorio anche la produzione di uve per il Lambrusco mantovano Doc e la Pera tipica mantovana Igp.

All'indomani del terremoto, ricorda Panarelli, una volta ricevute le autorizzazioni per entrare nei magazzini danneggiati le preoccupazioni erano due: *"La prima, trovare un luogo idoneo per accogliere le forme che si fanno giornalmente. La seconda il valore del formaggio sul pavimento, dato in garanzia alle banche per erogare acconti sul latte portato dai soci, veniva meno"*.

Panarelli è anche presidente della **Cia di Mantova**, che tuttora ha due uffici inagibili.

*"La Cia nazionale ci ha consegnato un camper con il quale abbiamo girato sul territorio colpito almeno per coprire l'emergenza - spiega - Tutto il nostro personale si è attivato per fornire l'assistenza amministrativa necessaria alle imprese e ai cittadini che si sono rivolti a noi. Attraverso la nostra rete di conoscenze siamo riusciti a trovare delle stalle vuote dove gli allevatori colpiti dal terremoto hanno potuto ricoverare i propri animali e li abbiamo aiutati a trovare camper e container per l'immediata sistemazione. Inoltre, abbiamo attivato un canale d'informazione per i cittadini e le Confederazioni di altre città che volevano acquistare formaggio provenienti dai nostri caseifici terremotati"*.

## ***Terremoto, Mantova riparte***

Piccoli passi per avviare un ripresa che sembra essere già a buon punto: *"I caseifici hanno finito la raccolta delle forme cadute a terra, che ora si stanno valutando per capire quali sono utilizzabili e quali andranno distrutte. La cosa più delicata in questa fase è mettere in sicurezza i magazzini e, dove è possibile, riadattarli allo stesso uso. Per le aziende agricole la situazione è più complessa, anche perché ci sono i fabbricati abitativi da considerare, e le normative sono talmente complesse e onerose che gli imprenditori non sono in grado di affrontare nell'immediato"*. Ma Panarelli è fiducioso: *"Usciremo da questa situazione con molta umiltà e con un gran senso di fratellanza"*.

E le **istituzioni**? Quali provvedimenti sono stati presi per sostenere gli agricoltori in un momento così drammatico? *"La proroga degli oneri tributari e previdenziali è stato un primo aiuto - spiega Panarelli - ma avrà efficacia se sarà valida almeno per un anno. E' impensabile che le aziende che sono in difficoltà oggi, fra due mesi abbiano i soldi per restituire il dovuto allo Stato o agli istituti di credito"*.

*"I provvedimenti presi sono per il momento di sostegno all'emergenza, con interventi dei singoli istituti di credito, della Regione Lombardia e della Camera di commercio di Mantova che stanno emanando alcuni bandi a sostegno delle imprese, ma non sono previsti tempi rapidissimi per eventuale erogazione di contributi. Purtroppo noi invece abbiamo bisogno di risorse certe e rapide per riprendere a produrre con serenità e per dare ancora un futuro alle nostre aziende"*.

*"Inoltre - aggiunge Panarelli - paghiamo la mancata sinergia fra le Regioni: a distanza di pochi chilometri le norme sono diverse e ad oggi anche le disponibilità economiche sono assegnate diversamente"*.

*Formaggi a terra nei caseifici*

### **Lorenzo Fontanesi, Opas: "Servono norme chiare per poter ripartire subito"**

*"Grossi danni ai nostri allevamenti non ce ne sono stati"*. Così **Lorenzo Fontanesi**, presidente della mantovana **Opas** (70 soci che commercializzano 400 mila suini all'anno) riassume l'impatto del terremoto sulla suinicoltura della provincia.

*"Si è verificato qualche crollo solo nel basso mantovano, per esempio nel Comune di Moglia, ma niente rispetto a quello che abbiamo visto in televisione nel ferrarese e nel modenese. A parte una gran paura, quando abbiamo iniziato la conta dei danni abbiamo visto che a essere state danneggiate erano soprattutto le strutture più vecchie e quelle più alte come i silos e gli impianti mangimistici"*.

Gli unici problemi, nell'immediato post-terremoto, è arrivato dal settore della macellazione, che ha funzionato un po' a singhiozzo a causa delle difficoltà di certificazione igienico-sanitaria delle strutture.

I problemi, però, iniziano ora. *"Ci hanno sempre detto che questa è una zona poco sismica - spiega Fontanesi -. Tutta la normativa era totalmente diversa. Ora sembra esserci una rincorsa a far mettere le strutture a norma rispetto a una situazione che ci era completamente estranea. Gli stessi tecnici fanno fatica a sbottonarsi, a spiegare come procedere. Non vorremmo che si voglia scaricare sugli imprenditori la responsabilità di eventuali problematiche che potrebbero uscire in seguito."*

*Al di là dei costi elevatissimi, anche chi ha la necessità di mettere in sicurezza le proprie strutture per ripartire non sa bene che pesci pigliare per paura di investire energia, tempo e denaro in qualcosa che poi un domani, cambiata la normativa, dovrà essere disfatto e ricostruito da capo"*.

Paradossalmente, se il sisma non ha abbattuto la suinicoltura mantovana, si teme che lo facciano i lacci e laccioli della burocrazia.

In realtà, le prime **misure di emergenza** sono già arrivate. Oltre alla spostamento in avanti dei pagamenti di Iva, contributi e degli altri oneri (per ora a settembre, ma si parla di ulteriori proroghe), molte banche hanno bloccato il pagamento delle rate dei mutui.

*"Una boccata d'ossigeno per noi - dice Fontanesi - ma quello che serve ora è sostenere gli investimenti. Il comparto è già in difficoltà, stritolato dai problemi ormai storici: difficoltà di accesso al credito e divario tra i prezzi delle materie prime (in aumento) e prezzi pagati ai produttori (a picco)"*.

***Terremoto, Mantova riparte***

Difficoltà a cui si aggiunge la spada di Damocle delle norme Ue relative al **benessere degli animali allevati**. La data per l'adempimento della messa a norma è fissata al primo gennaio 2013.

Nonostante la situazione sia particolarmente complicata con il coinvolgimento dell'Unione europea, Fontanesi avanza l'ipotesi di un rinvio per gli allevatori delle zone colpite dal terremoto.

*"Già che ci sono gli obblighi di mettere a norma i nostri impianti - conclude - vorremmo valutare se c'è lo spazio per una proroga, in modo da adeguarci alla normativa - benessere animale e sismicità - allo stesso tempo".*

*Lorenzo Fontanesi, presidente Opas*

**Sandro Cappellini, Apima Mantova: "Grande professionalità degli agromeccanici, ma serve un riconoscimento"**

La conta dei danni è pesante per **Apima Mantova**: *"Delle nostre ditte associate, sono 14 quelle toccate dal sisma. Queste hanno subito danni inerenti sia ad abitazioni che a strutture per ricovero macchine ed attrezzature. Il valore stimato dei danni ammonta a circa 4.200.000 euro".*

Nonostante i danni, moltissimi contoterzisti hanno **messo i propri mezzi a disposizione di Prefettura e Protezione civile**, per far fronte ad eventuali emergenze che richiedessero l'intervento di trattori e macchine operatrici per il movimento terra. Una macchina che ha funzionato, quella dei soccorsi.

*"Nessuno si è tirato indietro, anzi, anche le imprese coinvolte dal sisma si sono prodigate con i propri mezzi, anche per altri"* fa sapere il direttore di Apima, **Sandro Cappellini**, che ha voluto ringraziare *"in particolar modo"* i Vigili del Fuoco a nome di tutti gli associati. Unico neo: *"Alla richiesta di invio di derrate alimentari per gli sfollati, ci è stato consigliato di soprassedere per mancanza di spazi. Poi il silenzio".*

*Sandro Cappellini, direttore di Apima Mantova*

Ma dopo l'ondata di paura, solidarietà e generosità, come si stanno organizzando gli agromeccanici?

Anche se per fortuna gli agromeccanici sono riusciti a salvare macchine e attrezzature portandole all'aperto, la **situazione rimane drammatica sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro**: *"Con le macchine all'aperto c'è bisogno di manutenzione giornaliera, esponendo le aziende a qualche rischio sotto il profilo delle norme sulla sicurezza - spiega Cappellini - Fortunatamente in questi casi emerge la professionalità sia dell'impresa che dei propri operatori, con un risultato positivo in termini di efficienza e di risposta alle esigenze degli agricoltori che hanno continuato ad usufruire dei nostri servizi senza alcuna interruzione. Pertanto i lavori hanno avuto un regolare svolgimento e visto l'ottimo andamento dei raccolti si confida che anche i pagamenti possano essere almeno regolari".*

Un motivo di orgoglio per gli agromeccanici, che però si sentono traditi dalle **istituzioni**. *"Abbiamo dovuto ancora una volta lottare per far sentire la voce delle nostre imprese tramite la nostra rappresentanza - commenta amaramente Cappellini - Se non avessimo agito con determinazione degli agromeccanici nessuno se ne sarebbe interessato, tanto che abbiamo pubblicamente denunciato che la rappresentanza degli agromeccanici non era stata coinvolta nelle varie specifiche riunioni di coordinamento sia nazionali che regionali. Un comportamento esecrabile specie in un contesto così tragico. Le Istituzioni ci hanno risposto con diplomazia scusandosi sulle mancate convocazioni e ribadendo che le imprese agromeccaniche verranno incluse all'interno dei contributi previsti per il ripristino delle attività produttive ma non per le iniziative messe in campo a favore del comparto agricolo. Una risposta che non ci soddisfa in termini di principio poiché sia per normativa europea, nazionale e regionale, l'attività agromeccanica fa parte del comparto*

***Terremoto, Mantova riparte***

agricolo. Un problema ancora non specificatamente risolto anche per responsabilità di altre rappresentanze che, oltretutto, in altre sedi, si sono sentite dare la stessa risposta. Pensare che poter usufruire dei fondi Psr non graverebbe sul bilancio dello Stato!"

Secondo Cappellini, manca "una reale sensibilità e presa di coscienza sulla valenza degli interventi degli **agromeccanici**. Tutti confermano, a parole, il ruolo strategico degli agromeccanici, ma nessuno poi agisce coerentemente adducendo la scusa che le difficoltà di riconoscimento della categoria determinano confusione. Qualcuno si dimentica che **la categoria è già stata riconosciuta**, manca solo l'integrazione dell'imprenditore nel mondo agricolo. Tali affermazioni confermano che la battaglia di Confai (di cui Cappellini è coordinatore nazionale) per il riconoscimento dell'**imprenditore agromeccanico** è giusta e nel pieno interesse delle imprese del settore. Documenti, proposte sono state presentate in abbondanza; basta scuse, ora sono le istituzioni che si devono fare carico di completare il quadro".

*Il terremoto ha causato ingenti danni ad abitazioni e strutture agricole*

All'inizio di luglio **Apima Mantova** aveva ipotizzato di portare i propri trattori davanti alla sede della Regione Lombardia, a Milano, per protestare contro la ripartizione dei fondi pro-terremotati che trascurava i cittadini lombardi e, in particolare, le imprese di meccanizzazione agricola: "Una provocazione - fa sapere Cappellini - per portare all'attenzione le nostre problematiche e richieste. Una provocazione che ha comunque centrato l'obiettivo: infatti dopo tale annuncio sono cominciate a giungere risposte richieste di contatto".

Ma l'ultima parola non è ancora detta: "Chissà, forse una manifestazione potrebbe accelerare la soluzione dei nostri problemi - conclude il direttore di Apima Mantova - non è detto che in futuro non la si possa veramente attuare".

*L'azienda Bernini di San Benedetto Po (Mn)*

**Ada Giorgi, Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga': "Ora abbiamo paura delle piene"**

"Siamo molto preoccupati", esordisce così **Ada Giorgi**, presidente del **Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga'**, che occupa 45 dipendenti per 55mila ettari, nel fare la conta dei danni causati dal **terremoto**. Il grande areale del Destra Po in cui si trova il Comprensorio, infatti, è direttamente attiguo alle province emiliane più duramente colpite, e anche qui la devastazione non è stata da meno.

*Ada Giorgi, presidente del Consorzio di Bonifica 'Terre dei Gonzaga'*

A parte l'ulteriore ammaloramento di un'antica chiavica del 1904, già parzialmente collassata per l'età e per il ripristino della quale erano stati stanziati 7 milioni e 800mila euro, il terremoto non sembra, a prima vista, aver causato catastrofi eclatanti e crolli spettacolari; ma i danni, nondimeno, ci sono. E sono pericolosi.

Ada Giorgi parla di **4,5 milioni di euro di danni** nel proprio Consorzio, a cui vanno aggiunti altri **2 milioni di mancata riscossione delle cartelle di bonifica**. Il terremoto ha colpito, infatti, proprio nel momento in cui i consorziati (urbani, cioè coloro che possiedono strutture, come ad esempio capannoni industriali, tenuti all'asciutto dalle idrovore del

### ***Terremoto, Mantova riparte***

Consorzio, e agricoltori, che ricevono anche l'acqua per irrigare) stavano pagando le cartelle. Soldi che, ora più che mai, sono necessari a rimettere in sicurezza le strutture. Perché il pericolo vero deve ancora arrivare: le **piene autunnali**.

*"Al momento riusciamo a garantire l'irrigazione agli agricoltori - spiega Giorgi - ma non vorremmo che, dopo il terremoto, il nostro territorio venisse colpito da un'inondazione".*

Potrebbe sembrare strano preoccuparsi, in un'estate tra le più calde e afose che la storia ricordi, di piene e allagamenti; ma il territorio del Destra Po è da sempre a rischio idraulico, come ben sa chi conosce il territorio. Mancano solo tre mesi all'autunno ed è fondamentale arrivarci preparati. *"La situazione è semplice - dice Giorgi - Questo non è un territorio sassoso come l'Alto Mantovano: qui, quando piove l'acqua si ferma sulla terra. E se il Consorzio non la pompa via, vanno sotto tutti. Case, paesi, campi".*

In alcuni casi non sono ancora stati accertati i danni subiti dalle strutture perché è impossibile accedervi: è il caso, per esempio, dello **stabilimento idrovoro del Consorzio**. Qui non è ancora stato possibile verificare lo stato e il funzionamento delle grandi pompe idrovore che tengono all'asciutto il territorio del Destra Po perché non è sicuro entrare nell'edificio. Di certo si sa che i due camini di 52 metri, un vero simbolo della bonifica, hanno riportato danni a causa delle scosse. *"Sono elastici, sì - spiega Giorgi - ma come è facile capire, con la loro altezza non potevano uscirne indenni".*

Al momento il Consorzio è al lavoro con il professor **Antonio Migliacci** del **Cise** (Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in Europa) di Milano per metterli in sicurezza. Il rischio, spiega Giorgi, è che crollando pregiudichino lo stabilimento.

#### *Lo stabilimento con i due grandi camini ai lati*

Sono ancora in corso i **sopralluoghi alla fitta rete di canali, fossi, manufatti, impianti irrigui e arginature**, per lo più risalenti al periodo 1904 - 1907, anni in cui furono avviate le operazioni di bonifica per lo più a mano, con vanghe e carriole.

Le verifiche sono condotte dai 45 dipendenti del Consorzio, in aggiunta al lavoro ordinario che già svolgono: un segnale forte e chiaro, nel caso ce ne fosse bisogno, della volontà di ripartire. Subito e bene.

**Desertificazione: problema globale, soluzioni locali**

- AgroNotizie - Attualità

**Agronotizie**

"Desertificazione: problema globale, soluzioni locali"

Data: **19/07/2012**

Indietro

19 lug 2012 | Attualità

Desertificazione: problema globale, soluzioni locali

Colpisce il 60% del suolo italiano. E il ruolo degli agricoltori è fondamentale per combatterla. Intervista a Giuseppe Scarascia, Cra - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

E-mail Stampa

L'agricoltura è in prima linea contro la desertificazione Fonte immagine: Cra - Centro di ricerca per la frutticoltura Roma

Un terreno arido che si spacca, pallide dune all'orizzonte, colture che avvizziscono sotto l'abbacinante sole di un qualche lontano Paese sahariano. E' questa la prima immagine che viene in mente alla maggior parte delle persone quando si parla di **desertificazione**. Un pericolo vago, lontano, improbabile e pertanto preso troppo spesso alla leggera, soprattutto dai non addetti ai lavori.

Non che il deserto stia davvero avanzando in Italia (in questo caso si parlerebbe di desertizzazione, uno spettro fortunatamente ancora molto lontano). Ma per desertificazione si intende un complesso **insieme di processi di degradazione del suolo e di perdita delle sue funzionalità**, e questo ci riguarda molto più da vicino.

In quanto Paese mediterraneo l'**Italia**, e in particolare le Regioni del Centro Sud, è infatti **a forte rischio**: secondo un indice elaborato dal **Cra - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura**, circa il 60% del territorio nazionale è a forte o medio rischio di desertificazione, con conseguente rischio di impoverimento del suolo e rischi idrogeologici.

Ma siamo destinati a correre verso il baratro? "*Non è detto* - dice **Giuseppe Scarascia**, doppia laurea in Scienze agrarie e Scienze forestali, più un Ph.D. a Seattle, Usa, attualmente alla guida del Dipartimento per l'agronomia, foreste e territorio del Cra - *Si può fare tanto. E l'agricoltura è fondamentale*".

Coltivazioni e foreste, infatti, coprono circa il 70-80% del territorio nazionale e sono pertanto in prima linea per contrastare il fenomeno della desertificazione. Ma come?

Si parla molto di **agricoltura conservativa**, detta anche **agricoltura blu**. "*Questo* - dice Scarascia - *è il momento di metterla in atto*". Nel caso delle lavorazioni del suolo è fondamentale una gestione più attenta: per esempio inerbire, ridurre le lavorazioni o adottare tecniche alternative.

L'erosione si combatte anche con un rimedio molto semplice, sul quale già i nostri nonni, a ragione, facevano affidamento: la creazione di **aree verdi permanenti** (siepi, chiazze di alberi o di arbusti), soprattutto nelle zone più in pendenza e quindi più a rischio.

"*In Italia* - ricorda Scarascia - *sono ancora troppo poco usate, nonostante nei Psr ci siano misure di incentivazione per l'agrosilvicoltura*". Senza dimenticare che l'inserimento di fasce arboree o arbustive tra le coltivazioni, tra l'altro, genera a cascata una serie di benefici per l'agricoltore: oltre alla protezione del suolo grazie alle radici, arricchiscono la biodiversità dell'ecosistema locale, migliorano la fertilità del suolo e possono essere usati come fonti di biomassa.

Il **coinvolgimento degli agricoltori** è fondamentale: sono loro in prima fila nella gestione del suolo e sono sempre loro a subire le primissime conseguenze quando qualcosa inizia a non funzionare più.

"*Si può argomentare* - dice Scarascia - *che è vero che gli agricoltori producono beni fondamentali e forniscono servizi ambientali, ma che sono ampiamente remunerati da Psr, incentivi comunitari e chi più ne ha più ne metta. Che, insomma, stanno solo facendo il loro lavoro. In realtà, la loro funzione è irrinunciabile. Bisogna sviluppare un sistema di monitoraggio e di controllo dei servizi forniti che premi le Regioni più virtuose e sostenga quelle più in difficoltà*".

## *Desertificazione: problema globale, soluzioni locali*

*"Perché le competenze ci sono, eccome - spiega Scarascia - Satelliti, aerei, a terra. Quella che manca è la capacità di organizzarsi, di fare rete".*

*"Oggi - continua Scarascia - facciamo cose impensabili anche solo 20 o 30 anni fa. Le competenze si sviluppano a un ritmo fantastico. Il problema è che vengono usate in modo scarso e, soprattutto, scoordinato. Le Regioni non solo non riescono a dialogare tra di loro, ma neppure con lo Stato centrale".*

In realtà la soluzione sarebbe semplice: *"E' ora che ci si metta tutti intorno allo stesso tavolo: Regioni, Stato, organizzazioni agricole, enti di ricerca".*

Ma la mancanza di comunicazione si fa sentire anche fuori dal mondo istituzionale. Scarascia auspica infatti un **legame più stretto tra il mondo della ricerca e quello applicativo dell'agricoltura**. La ricerca, con i suoi mezzi e le sue conoscenze, può monitorare e dare indicazioni; l'agricoltore dovrebbe informarsi, fare domande, avanzare richieste per indirizzarla. *"Bisogna creare un legame biunivoco tra agricoltura e ricerca, un legame che funzioni in entrambi in sensi per trasferire tecniche, osservazioni, competenze"* spiega Scarascia.

*"I mezzi li abbiamo già - conclude Scarascia - E' ora di trovare anche la volontà".*

Fonte: Enea

### **La desertificazione: i fattori di rischio**

#### **&bull; Erosione**

Secondo i dati del Cra, più della metà del territorio italiano (il 60%) presenta un'elevata sensibilità all'erosione, con perdite di oltre 50 tonnellate di terreno, soprattutto agricolo, all'anno. Tradotto, **alcuni millimetri "svaniti" ogni anno**. A sua volta, l'erosione scatena una serie di criticità che confluiscono ad accrescere il **rischio idrogeologico**: alluvioni, inondazioni di corsi d'acqua che devastano infrastrutture civili e agricole e mettono a rischio anche l'incolumità delle persone. L'origine di queste criticità è ovviamente nei territori montani e collinari, spesso sentiti come "distanti" dai campi coltivati, ma basti pensare, come ricorda Scarascia, che il 70% del territorio italiano è in pendenza.

#### **&bull; Cementificazione e conseguente impermeabilizzazione del suolo**

*"Purtroppo non ci sono dati ufficiali, si può solo parlare di stime - dice Scarascia - Secondo i dati di Wwf e Legambiente, sono 2 o 3 milioni gli ettari persi negli ultimi 20 anni. Vero, le stime sono probabilmente al rialzo; ma nondimeno forniscono un quadro piuttosto chiaro della situazione".* Il Cra sta già compiendo una mappatura per alcune province (per esempio quella di Roma), ma i lavori procedono a rilento. Quello di cui c'è bisogno, dice Scarascia, è la creazione di un'**autorità indipendente e scientificamente affidabile** che operi su questo tema.

#### **&bull; Perdita di vegetazione per incendi**

Ogni anno 50mila ettari di bosco vanno letteralmente in fumo. Un problema che si traduce in **perdita di fertilità del suolo** e mancata capacità di produrre "servizi ambientali" (immagazzinare carbonio, per esempio), oltre che aumentare il rischio erosione. Molte Regioni, soprattutto al Sud (paradossalmente, proprio le più a rischio), in tempo di crisi tagliano le risorse destinate alla previsione, alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi, con conseguenze che, in una delle estati più calde degli ultimi 50 anni, è facile immaginare.

Oltre all'agricoltura blu e alla creazione di fasce arboree e arbustive, gli agricoltori svolgono un ruolo di 'sentinella' e tutela del territorio fondamentale.

#### **&bull; Salinizzazione**

Una delle principali causa del calo della produttività agricola. *"In Regioni come Puglia e Sardegna - ricorda Scarascia - molte falde sono ormai diventate salmastre".*



***Desertificazione: problema globale, soluzioni locali*****&bull; Inquinamento del suolo,**

In tutta Italia si contano migliaia di siti industriali e urbani che hanno riversato sostanze chimiche, metalli pesanti e composti organici inquinanti nelle terre, sottraendole alle coltivazioni. Un esempio è la **valle del Sacco**, nel Lazio: qui, il fiume inquinato dai versamenti di un importante distretto industriale, durante la sue esondazioni, ha **contaminato migliaia di ettari** che ora non possono più essere coltivati. *"Le possibilità di bonifica e recupero ci sono - spiega Scarascia, citando l'ipotesi di impiegare le terre per coltivare colture da biomassa - ma per qualche ragione non si è mai arrivati alla quadratura del cerchio tra burocrazia e finanziamenti"*.

**&bull; Riscaldamento globale in atto**

La desertificazione colpisce ampie zone d'Italia

Fonte: Cra - Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

**Altro che oro e petrolio**

Sempre di più terra e acqua si stanno rivelando, nello scacchiere geopolitico internazionale, i due beni fondamentali per l'umanità. Sono questi i due elementi che garantiscono la produzione di cibo e, secondariamente, di biomassa per energia. Perché, si sa, il petrolio non si mangia.

Basti pensare ai recenti fenomeni del land grabbing e alle misure assunte della Fao per gestire le risorse nel modo più equo e sostenibile per tutta l'umanità, anche futura.

L'Onu stima che nel giro di 30 o 40 anni la popolazione mondiale toccherà circa **9 miliardi di persone** - in altre parole, nel 2050 ci sarà un terzo in più di bocche da sfamare rispetto a oggi. La domanda di cibo è dunque destinata ad aumentare, come diretta conseguenza della crescita della popolazione e dell'aumento dei redditi (ne è un esempio la Cina, il cui fabbisogno di beni alimentari è un trend vertiginoso che non accenna a frenare). L'agricoltura riconferma ancora una volta, nel caso ce ne fosse bisogno, il suo ruolo fondamentale: **sfamare tutti e bene** è il diktat del futuro.

*"L'agricoltura non può non crescere - dice Scarascia - ma sfruttare il suolo senza curarlo è un suicidio. La politica italiana non se ne rende conto ma bisogna fare qualcosa per **contrastare la desertificazione**, e bisogna farlo **subito**. Oltre a coinvolgere gli agricoltori, come già detto, bisogna iniziare a **monitorare la situazione e raccogliere dati**. Secondariamente, ma non meno importante, **aumentare e ottimizzare la gestione dell'acqua**".*

Secondo uno studio del Cra, infatti, il **suolo ha perso**, nel corso degli anni, la **capacità di accumulare acqua**. Le lavorazioni troppo frequenti hanno finito per "compattarlo" e ridurne la porosità. Risultato? Quando piove l'acqua non riesce a penetrare nella terra e finisce per scorrere via, con le tristemente note conseguenze legate all'erosione. Senza contare le alluvioni che spesso arrivano sulle prime pagine dei giornali, con vittime e milioni di danni. *"Qui il cerchio si chiude - dice Scarascia - Come già detto, la soluzione sarebbe appunto tornare all'agricoltura conservativa"*.

*"Un'altra cosa da fare - continua il ricercatore del Cra - è **informare ed educare le persone**, soprattutto le **nuove generazioni** che un domani non troppo lontano avranno in gestione il suolo e le sue risorse: la gente non può non sapere"*.

La parola chiave è **contestualizzare**. Quasi ogni anno, in autunno o in primavera, il nostro territorio viene devastato da alluvioni: non bisogna avere la memoria lunga per ricordare i disastri di Veneto (2010) e Liguria (2011). Va bene la conta dei danni e delle vittime, ma questo, dice Scarascia, *"può, anzi deve, essere l'occasione per raccontare che cosa sta dietro a questi fenomeni: l'erosione, il dissesto idrogeologico, i suoli che non riescono ad assorbire l'acqua. Perché non sono tragedie inevitabili, è bene che si sappia"*.

## *Una cena all'aperto celebra le iniziative a favore di Concordia*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

BOVOLONE. Sì unanime al gemellaggio

Una cena all'aperto  
celebra le iniziative  
a favore di Concordia

Stasera un convegno sull'emergenza dopo-sisma Sabato 28 la tavolata per raccogliere denaro  
e-mail print

giovedì 19 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Una tavolata in piazza con raccolta fondi di solidarietà per la zona terremotata di Concordia sulla Secchia (Modena); un convegno su «Terremoto: la gestione dell'intervento nell'emergenza» e una mozione unanime passata in Consiglio che sancisce un gemellaggio tra Bovolone e la cittadina modenese. Si moltiplicano le iniziative di solidarietà con uno dei paesi più duramente colpito dal sisma.

Tutti gli aiuti finora raccolti da vigili del fuoco, cittadini e amministrazione sono stati concentrati sul paese del modenese, grazie al filo diretto che lega le due realtà: a Concordia, il bovolonese, Enrico Faccioni, volontario dei vigili del fuoco del distaccamento di Bovolone, è stato incaricato dalla Protezione civile di coordinare il centro operativo comunale. In questo modo le emergenze sono state ben focalizzate. Il tutto è culminato nel gemellaggio votato all'unanimità in consiglio comunale. Nella seduta, Faccioni ha anche proiettato foto scattate sul posto. Il paese ha 4 frazioni, 9 mila residenti, e il Coc è stato subissato da 3 mila richieste di verifica di agibilità. A fine giugno ne erano state fatte duemila, e nel 40% dei casi le case sono risultate inagibili. E nel mondo produttivo, il 90 per cento dei laboratori è inagibile. Il mese scorso a Concordia è andata una delegazione con il sindaco Mirandola che si è incontrato con il collega Carlo Marchini. Ora si attendono gli aiuti economici: il comune ha aperto un conto.

Nel convegno di stasera all'auditorium della biblioteca civica di via Vescovado alle 20.45 ci sarà anche l'assessore provinciale alla protezione civile Giuliano Zigioto. Intanto è partita la prenotazione dei biglietti per la tavolata sotto le stelle del 28, nei gruppi contraddali, i vigili del fuoco, la pro loco e i consiglieri capogruppo. L'offerta è libera, si parte da un contributo di 10 euro. La cena è in via IV novembre, che sarà chiusa al traffico.Ro.Ma.

4zi

## ***Prospettive di incremento occupazionale derivanti da green building e rinnovabili***

L'Arena Clic - INSERTI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

SECONDO UNA RICERCA DEL CENTRO STUDI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI, NEL 2020, IN ITALIA, SONO ATTESI 250 MILA POSTI DI LAVORO

Prospettive di incremento occupazionale derivanti da **green building e rinnovabili**

**e-mail print**

**giovedì 19 luglio 2012 INSERTI,**

È in aumento la richiesta di ingegneri nel settore del green building e delle energie rinnovabili.

La conferma arriva da uno studio del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, che ha analizzato l'impatto occupazionale atteso al 2020 derivante dalla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica. Secondo la ricerca, nel 2020 in Italia sono attesi 250 mila posti di lavoro nel settore delle rinnovabili (biogas, geotermia, solare termico, biomasse, idroelettrico, eolico, fotovoltaico, smart grid, Rsu).

Di questi, quelli riservati agli ingegneri oscillano da un minimo di 9980 a un massimo di 19.960 posti di lavoro attesi, soprattutto nell'eolico, biomasse, fotovoltaico e biogas. Per quanto riguarda il comparto dell'efficienza energetica (motori elettrici e inverter, illuminazione, riqualificazione edilizia, impianti di climatizzazione, elettrodomestici, pompe di calore e stufe a biomassa, sistemi Ups, cogenerazione, rifasamento), lo studio prevede al 2020 602 mila nuove assunzioni; in questo settore il numero di ingegneri assunti andrebbe da un minimo di 7.310 a un massimo di 20.385.

A seconda degli scenari, per gli ingegneri potrebbero esserci tra 3.100 e 9.800 nuovi posti di lavoro nella riqualificazione dell'edilizia residenziale e del terziario, tra 2.200 e 5.500 nel settore degli elettrodomestici, tra 780 e 2100 nella cogenerazione. Complessivamente, nel settore della green economy la richiesta aggiuntiva di ingegneri potrebbe superare le 45.000 unità.

Ciò dipenderà molto dallo sviluppo nei prossimi anni di tutta la filiera nazionale, dalla progettazione all'installazione delle tecnologie.

Tra le figure professionali relative all'ingegneria che saranno più richieste dal mercato nei prossimi anni, la ricerca cita lo specialista in management della programmazione energetica e il designer di sistemi fotovoltaici. La cosiddetta "ecoindustria", ovvero le attività industriali che vanno dalle rinnovabili alla gestione delle acque, dei rifiuti, del rischio sismico e idrogeologico alla mobilità urbana, rappresenta già una realtà imprenditoriale di rilievo. Su scala Europea, secondo dati di European Environment Agency relativi al 2011, l'ecoindustria ha visto crescere negli ultimi anni il proprio fatturato con un tasso annuale nominale dell'8,3% e un valore che rappresenta il 2,5% del Pil europeo.

***Una domenica di volontariato per pulire le sponde dell'Adige***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

Siccità, Bendinelli chiede l'intervento della Giunta veneta  
 C'è anche una scuola veronese tra i finalisti di «Marinando»  
 Gravissimo ciclista 17enne travolto da un'auto contromano  
 Inaugurato un parco pubblico a Palazzina  
 Caccia alle false guide turistiche  
 Bus extraurbani «tagliati» Mazzi: «Sacrifici non inutili»  
 L'anima gemella oggi si cerca a Gardaland  
 «Fede? Una fuoriclasse ma non avrà vita facile»  
 Zaia: «La sanità siciliana? Applichi i nostri costi»

Una domenica di volontariato  
 per pulire le sponde dell'Adige  
 19/07/2012 e-mail print

Verona: degrado in lungadige Attiraglio (ARCHIVIO) **Verona.** Domenica 22 luglio l'Associazione Italiana Dottori in Scienze Motorie con il patrocinio del Comune di Verona e la collaborazione di Amia, Acque Veronesi, Veronamercato e Protezione civile, promuove l'iniziativa «Una domenica sull'Adige», giornata dedicata alla pulizia e allo sfoltimento della vegetazione lungo il fiume, da ponte Catena alla diga del Chievo. L'iniziativa, in programma dalle 8 alle 19, è stata presentata questa mattina dall'assessore all'Ambiente, Enrico Toffali insieme al presidente dell'Associazione italiana dottori in scienze motorie, Dario Meneghini, ai consiglieri comunali Giorgio Pasetto, organizzatore della giornata e Ciro Maschio, alla presidente di Veronamercato, Erminia Perbellini, al vicepresidente di Acque Veronesi Marco Olivati e al responsabile del verde di Amia Gianluigi Damiani. «È un'iniziativa meritoria ha detto Toffali che consentirà di rendere fruibile nella sua interezza questo percorso di circa 3,5 chilometri lungo l'Adige, grazie al taglio della vegetazione in eccesso che limita il passaggio. L'attività di potatura di arbusti ed erbacce sarà effettuata da personale qualificato selezionato dalla Protezione Civile, nel rispetto dell'ambiente. Un ringraziamento e un invito ai cittadini che vorranno partecipare alla pulizia e alla raccolta della vegetazione tagliata, dimostrando sensibilità ambientale e attenzione alle buone pratiche».

*Alla stradina pensa il sindaco*

L'Arena.it - Home - Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Home Provincia

Tramigna in secca, controlli contro i «pirati» dell'acqua  
 Fioccano le ordinanze: Acque Veronesi rilancia l'appello a evitare sprechi  
 Allarme siccità: sabato speranze di pioggia  
 Si è costituita «Enervest» per risparmiare energia  
 Le frazioni si interrogano sull'ufficio di Prun  
 Roma taglia le Poste di Dolcè ma Verona le vuole rilanciare  
 Una raccolta di firme della Lega per garantire un servizio ai cittadini  
 Vantini: «Per noi prima c'è il rinnovamento»  
 Brevi  
 Castelcerino si accende per la grande festa d'estate  
 Maroni affida alla Negro il settore dell'agricoltura  
 Brevi  
 Scontro a distanza fra il Pd e la Giunta sui tagli alle spese  
 A Stra' la fermata è «intelligente»  
 Squarci di vita da soldati nel buio delle gallerie  
 Tornano i «ladri di biciclette» Smascherata organizzazione  
 Come proteggersi in caso di terremoto Incontro in Comune  
 Notti d'estate in biblioteca per amare i libri e la lettura  
 Fuochi artificiali, in due finiscono all'ospedale

Alla stradina pensa il sindaco GREZZANA. La frana di Senge: un'ordinanza di occupazione temporanea consentirà al Comune di fare la manutenzione

Fiorentini: «Abbiamo deciso di accollarci questa responsabilità per garantire ai cittadini e a tutti gli automobilisti una viabilità dignitosa e sicura»

19/07/2012 e-mail print

La «stradina rossa» che garantisce il collegamento con Senge Il sindaco Mauro Fiorentini si accolla la responsabilità della gestione della «stradina rossa» ed è determinato a metterla in sicurezza. Una scelta importante per limitare i disagi degli abitanti di Senge e delle tante persone che, dalla Valpantena, sono costrette dallo scorso 2 ottobre a raggiungere la Valpolicella e l'ospedale di Negrar attraverso questo tracciato provvisorio, a causa dell'imponente movimento franoso che ha reso inagibile la provinciale 12a «di Fiamene». Difficoltà aumentate in quest' ultimo periodo, per la mancata manutenzione della «stradina rossa», diventata ormai secondo gli abitanti di Senge «impraticabile alle auto di piccola cilindrata». Il primo atto del sindaco, al rientro di un breve periodo di ferie, è stata «un'ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza» dell'area su cui insiste la strada fino al 30 giugno 2013. «Questo atto», ha spiegato Fiorentini, «consente anzitutto al Comune di prendere in diretta gestione questo tratto di strada, importantissimo per il collegamento con Senge e la Valpolicella, e di renderlo quindi funzionale al transito. In secondo luogo ci consente di corrispondere ai proprietari (Luigi Giarola, Romeo Tommasi e Remigio Nicolis ndr) un'indennità di occupazione», E ha aggiunto:

*Alla stradina pensa il sindaco*

«Abbiamo deciso di accollarci questa responsabilità per garantire ai cittadini di Senge e a tutti gli automobilisti una viabilità dignitosa e sicura. Lavoreremo in sinergia con la Regione e la Provincia. Se i fondi non saranno sufficienti, interverremo con soldi del Comune». La Regione, con delibera della giunta del novembre 2011, ha autorizzato il ricorso alle risorse disponibili del Fondo regionale della protezione civile, per fronteggiare l'emergenza verificatasi ad Alcenago, assegnando «300mila euro per il ripristino della viabilità». Per il momento, è scritto sull'ordinanza, «il tracciato provvisorio della stradina rossa è stato individuato quale unico percorso alternativo», che dovrà consentire anche ai veicoli di pronto soccorso, delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, di raggiungere rapidamente località Senge e zone limitrofe in caso di necessità. Lunedì 23 luglio, alle 20,30, il sindaco Fiorentini e la giunta incontreranno, nel piccolo teatro della parrocchia, gli abitanti di Senge e Alcenago, per illustrare il provvedimento emesso e i passaggi successivi. Gli abitanti di Senge, come sottolinea Cesare Camparsi, uno dei residenti, «sono ormai demoralizzati perché dalla stradina rossa passano tutti, mezzi pesanti compresi: fosse solo per noi il manto stradale non sarebbe ridotto così male». Come dire: la «stradina rossa» costruita in appoggio al cantiere per il ripristino della provinciale, ad oggi la sostituisce in toto; automobilisti e camionisti passano tutti, anche se con molta cautela, ad eccezione dei mezzi pubblici (scuolabus, Amia, pronto soccorso e vigili del fuoco). E a settembre ricominciano le scuole. Anche il consigliere provinciale e comunale Adelino Brunelli, residente a Senge, nella riunione della commissione provinciale dello scorso 10 luglio, ha sostenuto: «La strada ci serve subito, i cittadini non possono aspettare che si risolvano eventuali cause civili per il risarcimento da chi eventualmente ha causato il danno». Ricordiamo che la relazione del professor Nicola Casagli, docente dell'Università di Firenze, incaricato dalla Provincia di valutare la correlazione tra il cedimento della provinciale 12a e i fenomeni in cava Rie Lunghe, ha riconosciuto a quest'ultima la responsabilità del movimento franoso.

Alessandra Scolari

***Siccità, Bendinelli chiede lâ€™<sup>TM</sup>intervento della Giunta veneta***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**Arena.it, L'**

""

Data: **20/07/2012**

Indietro

Home

C'è anche una scuola veronese tra i finalisti di «Marinando»

Gravissimo ciclista 17enne travolto da un'auto contromano

Inaugurato un parco pubblico a Palazzina

Caccia alle false guide turistiche

Una domenica di volontariato per pulire le sponde dell'Adige

Bus extraurbani «tagliati» Mazzi: «Sacrifici non inutili»

L'anima gemella oggi si cerca a Gardaland

«Fede? Una fuoriclasse ma non avrà vita facile»

Zaia: «La sanità siciliana? Applichi i nostri costi»

Siccità, Bendinelli chiede

l'intervento della Giunta veneta Il presidente della commissione Agricoltura del Consiglio regionale, Davide Bendinelli, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata con cui chiede alla giunta cosa intenda fare «per aiutare le imprese agricole venete alle prese con un terribile periodo di siccità».

19/07/2012 e-mail print

Siccità, chiesto lo stato di calamità **Venezia**. «Le nostre colture hanno sete e i nostri imprenditori, soprattutto nelle zone di Verona, Padova, Venezia, Vicenza e Rovigo, sono in estrema difficoltà. La Regione deve dirci quali misure intende adottare per lenire quella che potrebbe diventare la vera emergenza dell'estate 2012 in Veneto». Lo afferma, in una nota, il presidente della commissione Agricoltura del Consiglio regionale Davide Bendinelli che ha presentato un'interrogazione a risposta immediata con cui chiede alla giunta regionale cosa intenda fare «per aiutare le imprese agricole venete alle prese con un terribile periodo di siccità».

«Altro che spread, qui - dice Bendinelli - parliamo di danni enormi a uno dei principali settori della nostra economia reale». «Voglio capire innanzitutto - afferma - se la Regione chiederà lo stato di calamità naturale alle autorità competenti e come intende procedere per fare una prima conta dei danni. Dalle categorie si sentono cifre che fanno rabbrivire: centinaia di milioni di euro. Una vera e propria mazzata in un periodo di per sè già nero sul fronte economico».

«L'obiettivo del monitoraggio - prosegue il presidente della commissione - è quello di capire se e in quale misura si possano attivare le procedure di compensazione dei mancati redditi delle aziende agricole e, nei casi più gravi, accedere ad eventuali agevolazioni contributive e fiscali».

«Occorre potenziare i sistemi di irrigazione - conclude Bendinelli - È un punto irrinunciabile, se non vogliamo trovarci in queste situazioni emergenziali ogniqualvolta si assista a un periodo prolungato di siccità. È una questione che come amministratori regionali dobbiamo affrontare subito, accanto alle categorie delle province interessate».

***Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est***

- ASCA.it

**Asca**

"Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Meteo: Protezione civile, da domani temporali nel nord est

19 Luglio 2012 - 16:32

(ASCA) - Roma, 19 lug - Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interessera' a partire da domani la nostra penisola, favorendo condizioni di instabilita': i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali. Lo comunica, in una nota, la Protezione civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di Protezione civile.

com



***Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione Civile, sono 9.838 le persone assistite

19 Luglio 2012 - 14:06

(ASCA) - Roma, 19 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono 9.838 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti e' sceso a 9.615, di cui 6.974 sono ospitati nei campi tenda, 349 nelle strutture al coperto e 2.292 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 206 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

com-elt

foto

video

*Un aiuto per riaprire le chiese inagibili*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

19-07-2012

**Un aiuto per riaprire le chiese inagibili*****Busti scrive ai vescovi lombardi: avviamo gemellaggi tra comunità*****DA MANTOVA MARCELLO PALMIERI**

Una lettera a tutti i vescovi lombardi.

La ha inviata ieri il presule di Mantova, Roberto Busti, per presentare «in modo più ordinato e comprensibile» così si legge nel testo l'appello loro rivolto al santuario di Montecastello (Brescia). Era il 5 luglio, e nell'ambito della Conferenza episcopale lombarda il vescovo di Mantova aveva teso la mano con una richiesta concreta: ricevere aiuti per riaprire entro Natale almeno 40 delle 120 chiese inagibili a causa del sisma.

Quelle con i danni meno gravi, ma la cui messa in sicurezza assorbirà complessivamente dai 6 ai 7 milioni di euro. Una somma definita «enorme», sebbene «non impossibile».

Proprio per questo, il presule rilancia ora una proposta che è già in fase di attuazione: «Oso chiedere di privilegiare l'aiuto del gemellaggio tra un gruppo di parrocchie, un'unità pastorale, un vicariato, un decanato o quanto meglio si crede e una delle nostre chiese da riaprire al culto».

Monsignor Busti spera in tanti piccoli aiuti, consapevole che «è sempre stato l'obolo della vedova a sostenere il tempio!».

E indica le coordinate bancarie presso cui effettuare il versamento: Banca popolare di Mantova - diocesi di Mantova - terremoto 2012 - iban IT44 C 05204 11503 000000000743. Con un'assicurazione: «Questo lavoro è presieduto da me personalmente, daremo ricevuta di ogni offerta». Su questo conto confluirà così una forma di sostegno complementare a quella attivata dalla Caritas diocesana, regionale e nazionale, organismo per sua stessa natura più impegnato ad alleviare le difficoltà sociali: qui si parla di famiglie senza casa così come di comunità private dei luoghi in cui ritrovarsi (vedi articolo in cronaca nazionale).

E perchè la dimensione del problema venga colta nella sua gravità, il presule fornisce anche il numero dei comuni mantovani toccati dal sisma: 41. Che aggiunti alle 120 chiese inagibili per sistemare definitivamente le quali occorrono parecchie decine di milioni di euro fanno della sua diocesi il territorio con la maggior proporzione di edifici sacri colpiti dal sisma.

«Anche se la comunicazione nazionale ricorda ancora una volta monsignor Busti ha centrato l'attenzione sull'Emilia Romagna».

Epicentro geografico del sisma, terra segnata da lutti.

Ed è lo stesso presule che oggi alle 9 riunisce in curia preti e addetti ai lavori. Con Carlo Maccari, assessore regionale e vicecommissario per l'emergenza del terremoto, si ragionerà sul dopo sisma per valutare le prospettive della ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La speranza è che entro Natale almeno 40 chiese vengano restituite alla cittadinanza **La chiesa parrocchiale di Moglia danneggiata dal terremoto**

***Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CRONACA

19-07-2012

**Il vescovo di Mantova propone un gemellaggio tra parrocchie «Aiutiamoci a rendere agibili le chiese danneggiate dal sisma»**

**MANTOVA.** Aiutare la diocesi di Mantova ad aprire per Natale almeno delle 40 delle sue 120 chiese inagibili, ripartite nei confini amministrativi di 41 comuni. È l'appello lanciato ieri ai presuli lombardi dal vescovo Roberto Busti, che ancora una volta ha catalizzato l'attenzione su un territorio profondamente segnato dal sisma ma altrettanto dimenticato dai riflettori mediatici. «Oso chiedere di privilegiare l'aiuto del gemellaggio ha scritto il presule all'indirizzo dei suoi confratelli lombardi tra un gruppo di parrocchie, un'unità pastorale, un vicariato, un decanato o quanto meglio si crede e una delle nostre chiese da riaprire al culto».

Monsignor Busti si riferisce agli edifici sacri meno lesionati, quelli che per tornare almeno agibili necessitano di interventi per qualche decina di migliaia di euro l'uno. Ma che, considerati nel loro complesso, richiedono un esborso pari ad almeno 6 o 7 milioni. Ecco allora il conto corrente su cui dovranno confluire tutti i contributi: Banca popolare di Mantova diocesi di Mantova terremoto 2012 Iban IT44 C 05204 11503 000000000743. E il vescovo assicura: «Rilasciamo ricevuta di ogni offerta».

L'azione del presule si pone così in una prospettiva parallela e complementare rispetto a quella della Caritas, che per sua stessa vocazione opera non tanto sugli edifici quanto piuttosto nella risoluzione di problemi sociali. Così è stato anche nel mantovano, dove la Caritas è scesa in prima linea accanto alle migliaia di sfollati. Per fornir loro, accolti nei campi di accoglienza, tensostrutture e generi di prima necessità. Ma, soprattutto, persone amiche con cui non sentirsi soli. Tra queste anche lo stesso monsignor Busti. Più volte pellegrino di speranza nei centri della Bassa terremotata.

**Marcello Palmieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 120 gli edifici religiosi colpiti dalle scosse nella diocesi ducale. Il presule Roberto Busti: «Necessari 7 milioni di euro»

***Interventi del Soccorso alpino di ieri giovedì***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Interventi del Soccorso alpino di ieri giovedì"*

Data: **20/07/2012**

Indietro

Interventi del Soccorso alpino di ieri giovedì lug 19th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina  
INTERVENTI A CORTINA

Cortina d Ampezzo (BL), 19-07-12 Una turista giapponese è stata ricoverata in gravi condizioni all ospedale di Belluno, dopo essere rotolata per una cinquantina di metri dal Sentiero delle trincee, a nord della Torre inglese, sulle Cinque Torri. La donna, che si trovava con il marito quando è avvenuto l incidente, è stata raggiunta dall equipaggio dell elicottero del Suem di Pieve di Cadore, da una squadra del Soccorso alpino di Cortina e dalla Finanza. Medicata sul posto, è stata recuperata con un verricello di 10 metri e trasportata all ospedale di Belluno, con possibili politraumi.

Un escursionista settantenne è stato invece colto da lieve malore, mentre con la moglie si trovava non distante dal rifugio Vandelli. Raggiunto da una squadra di soccorritori di Cortina, l uomo è stato accompagnato in fuoristrada al Passo Tre Croci, per essere affidato all ambulanza diretta al Codivilla.

**COPPIA SMARRISCE IL SENTIERO**

Voltago Agordino (BL), 19-07-12 Scendendo lungo il sentiero che dal rifugio Scarpa porta verso forcella Aurine, marito e moglie, C.M., 73 anni, e M.T.S., 72 anni, si sono persi. Hanno quindi chiamato il figlio a Treviso che ha allertato il 118. Messa in contatto con il Soccorso alpino di Agordo, la coppia ha spiegato il percorso seguito, facendo capire ai soccorritori che doveva trovarsi sotto il Col di luna. Avvicinatisi con il fuoristrada, lanciando segnali con la sirena, i soccorritori sono stati sentiti dai due escursionisti, che li hanno indirizzati ancor più verso la loro direzione. La coppia è stata quindi rintracciata da una squadra, che li riporterà a valle.

**SOCCORSI TRE ALPINISTI TEDESCHI**

Cortina d Ampezzo (BL), 19-07-12 Ieri sera l elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto sulla Tofana di Rozes, dove tre alpinisti tedeschi si sono trovati in difficoltà. Attaccata la via Eotvos-Dimai, infatti, i tre rocciatori sono completamente usciti dal tracciato, ritrovandosi bloccati a circa 2.650 metri di quota, all altezza dell anfiteatro e, attorno alle 21, hanno chiamato il 118. L elicottero, dopo averli individuati, li ha recuperati in hovering e accompagnati a valle.

4zi

***La manifestazione "Pan e Salam per das una man" porta in piazza 2000 persone***

CittàOggiWeb - Eventi e Cultura - Bareggio -

**Città Oggi Web**

*"La manifestazione "Pan e Salam per das una man" porta in piazza 2000 persone"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

19 Luglio 2012

La manifestazione "Pan e Salam per das una man" porta in piazza 2000 persone

Grande soddisfazione da parte di Pro Loco, Protezione Civile, Avis e Oratori Bareggio Una grande manifestazione di festa e di solidarietà, con quasi duemila persone che Sabato 14 Luglio hanno affollato Piazza Cavour per tutta la serata. La prima edizione dell'iniziativa organizzata dalla Pro Loco di Bareggio in collaborazione con la Protezione Civile, l'Avis, il Cvps, le Parrocchie e gli Oratori di Bareggio e San Martino, ha infatti riscosso un grande successo.

La manifestazione organizzata dai volontari delle associazioni aveva come obiettivo quello di raccogliere fondi da destinare alle famiglie bisognose del paese, scegliendo come garante proprio il Parroco di Bareggio, Don Luigi, sensibile da sempre alle esigenze dei nuclei famigliari.

Cuochi d'eccezione della serata i membri della Protezione Civile, che hanno allestito in Piazza la cucina da campo più volte utilizzata per portare conforto alle popolazioni terremotate.

Presentatore della serata Sisti Giuseppe della Pro Loco che insieme alla conduttrice televisiva Giorgia Colombo, allo chef Andrea Zuccolo e ai Presidenti delle Associazioni hanno premiato i vincitori del concorso "Le Conserve della Nonna". In pista ad allietare la serata i ballerini della Liscio Dance e il disk jockey Nando Uggeri:

"Una grande serata – commentano i responsabili della Pro Loco, della Protezione Civile e dell'Avis – che ha visto la grande collaborazione delle nostre associazioni e di realtà educative importanti come gli Oratori. Un ringraziamento sentito anche ai commercianti di Bareggio che ci hanno supportato nell'iniziativa. Siamo certi che dopo questa esperienza positiva la collaborazione tra le nostre Associazioni debba necessariamente continuare. D'altra parte eventi come questi sono la dimostrazione che la popolazione bareggese, se stimolata nel modo corretto, è pronta a partecipare con grande entusiasmo".

Al termine della serata Don Giuseppe, insieme agli organizzatori della serata, ha estratto i primi cinque biglietti della sottoscrizione a premi, consistenti in buoni spesa da spendere presso i commercianti bareggesi che hanno aderito all'iniziativa. I numeri vincenti si possono trovare sul sito internet e nella sede della Pro Loco ubicata in Piazza Cavour e presso i commercianti che hanno aderito all'iniziativa.

CittàOggiWeb

[Vai all'agenda eventi](#)

[Tweet](#)

***Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civile***

Udine informa

**Comune di Udine**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Passa una notte in tenda 'come' i volontari della protezione civileI Volontari di Protezione Civile del gruppo Comunale di Udine, organizzano una serata dedicata ad avvicinare i bambini al mondo del volontariato, alle tematiche sulla sicurezza e della prevenzione dei rischi.

**Nella notte tra il 10 e l'11 agosto sul piazzale del Castello** sarà allestita una mostra dei mezzi, delle attrezzature e delle attività della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, dell'Associazione Radioamatori Italiani, del Coordinamento Regionale Unità Cinofile di Soccorso del Friuli Venezia Giulia e della Croce Rossa Italiana; verranno montate alcune tende per simulare un campo di accoglienza e la sua gestione organizzativa.

Per i ragazzi ci sarà la possibilità di vivere questa esperienza trascorrendo una notte nella tendopoli. **Possano partecipare a questa iniziativa i ragazzi e le ragazze, dagli 8 ai 12 anni**, che dormiranno in gruppi misti di 6/8 per tenda su brande.

L'Amministrazione Comunale provvederà alla copertura assicurativa e a tutte le spese. Infatti **la partecipazione dei ragazzi/e all'iniziativa è assolutamente gratuita.**

Scarica il programma completo.

120719-nottetendaprotezionecivile.doc

**«Fondi da feste e sagre per una scuola a Medolla»****Corriere Alto Adige**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 19/07/2012 - pag: 4

«Fondi da feste e sagre per una scuola a Medolla»

**BOLZANO** In ogni sagra e manifestazione estiva che si svolgerà nel Comune di Bolzano, saranno raccolti fondi per la costruzione di una nuova scuola materna a Medolla, cittadina di 6.350 abitanti nella Provincia di Modena colpita pesantemente dalla seconda scossa di terremoto, il 29 maggio scorso. Lo hanno annunciato questa mattina il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli e l'assessore alle Politiche sociali Mauro Randi, insieme a Filippo Molinari e Giuseppe Ganzerli, rispettivamente sindaco e vicesindaco del paese emiliano, con il quale è stato stretto di fatto un «gemellaggio solidale». «Un momento eticamente rilevante per la nostra comunità ha commentato il sindaco Luigi Spagnolli un gemellaggio tra due Comuni di quelli veri, fatti non di parole, ma di contenuti, nel quale le comunità sono chiamate ad aiutarsi a vicenda». «Un'occasione per riflettere su cosa significa oggi essere solidali», ha aggiunto l'assessore alle politiche sociali Mauro Randi, spiegando che l'operazione di raccolta, per ragioni di snellimento burocratico, sarà affidata alle associazioni locali di Bolzano, con un'associazione capofila che si rapporterà direttamente con l'omologa associazione di Medolla che si occupa della realizzazione del progetto. Il sindaco e il vicesindaco di Medolla hanno ringraziato i bolzanini «perché la solidarietà non è mai scontata, ogni gesto è importante». Il vice Ganzerli ha illustrato il progetto della scuola nel dettaglio, avanzando la speranza che entro Natale di quest'anno i bambini che saranno provvisoriamente accolti da settembre in un container possano avere la nuova scuola, poiché «è da qui che vogliamo ricominciare a vivere, dall'infanzia, perché incarna tutto il nostro futuro». Prima del terremoto del 29 maggio, sul territorio di Medolla erano presenti due scuole dell'infanzia, una paritaria e una statale. Già da tempo l'Amministrazione comunale aveva un progetto di costruzione della nuova scuola dell'infanzia, collegata al servizio nido comunale, per dare continuità al passaggio da una servizio educativo all'altro. Tale progetto si rende ora un'impellente necessità, proprio a causa del sisma che ha colpito il territorio: la struttura che accoglieva la scuola dell'infanzia pubblica, dopo le dovute verifiche tecniche, è risultata, infatti, inagibile. Intanto, si registra l'impegno del sindacato dei pensionati e della Funzione Pubblica Cgil con il supporto del Circolo degli Ospedalieri di Bolzano: «Oltre 6.000 persone, acquistando il formaggio della solidarietà hanno contribuito, concretamente, alla ripresa di un settore commerciale gravemente danneggiato dal sisma. Grazie a tutti e si ricorda che vi sono alcuni supermercati che fanno analoghe promozioni, vi invitiamo a rivolgersi alla Koncoop e Conad».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Regione: «Frana di Cancia Competenza della Provincia»*****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 19/07/2012 - pag: 16

La Regione: «Frana di Cancia Competenza della Provincia»

La replica alle accuse: Zaia non ha mai promesso nulla

BORCA DI CADORE Si è tenuta ieri, alle 17.30 nella chiesa di San Rocco di Borca, la messa in memoria dei morti di Cancia. Ieri il terzo anniversario della frana. «C'era tanta gente - afferma Giuliano Zanetti, che il 18 luglio 2009 ha perso la casa, la madre Giovanna Belfi e il fratello Adriano - perché ci conosciamo tutti, qui in paese, la comunità si stringe attorno a chi soffre». Presente, alla commemorazione, anche la sub commissaria prefettizia Emanuela Milan, in rappresentanza di Palazzo Piloni. «Solo alla funzione religiosa, però - fanno sapere dalla Provincia di Belluno - perché sulla vicenda non facciamo dibattiti». Dopo la messa, la deposizione di una corona di fiori in cimitero. La questione della frana è complicata, con nervi scoperti, ferite non rimarginate e accese polemiche. Ieri Zanetti se l'era presa con il governatore del Veneto Luca Zaia, "colpevole", a suo dire, di «averci voltato le spalle». Frasi accolte dalla Regione con stupore. «Zaia - fanno sapere da Palazzo Balbi - al tempo della frana, non era governatore del Veneto, ma ministro dell'Agricoltura; non ha mai promesso nulla a nessuno né mai è stato a Cancia; le competenze in materia di eventi di questo genere sono passate da diversi mesi alla Provincia di Belluno». A difesa del governatore anche il responsabile del Genio civile a Belluno (ufficio della Regione), l'ingegner Nicola Salvatore: «Non è vero che la Regione se ne sia lavate le mani, anzi: quando le competenze erano di Palazzo Balbi, ha stanziato significative risorse per il ripristino del sito. Aveva anche redatto un progetto al quale, però, i residenti si erano opposti. E poi, anche adesso che è materia provinciale, il Genio civile è sul territorio». Vero che a fine novembre 2011, la Regione ha passato alla Provincia la grana delle frane. Ha trasferito, con delibera presentata dall'assessore Maurizio Conte, sia la responsabilità del procedimento che le risorse finora assegnate dallo Stato a Regione e Comuni per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati di Cancia (Borca di Cadore), Costalta (San Pietro di Cadore) e Candide e Casamazzagno (Comelico Superiore). Solo per Cancia, l'importo stanziato e disponibile, ma non ancora usato, è di 10,2 milioni di euro: 2,4 per interventi urgenti; 1,5 per opere di completamento; 52 mila euro per interventi di difesa; un milione per la sistemazione della frana; 1,7 milioni per interventi strutturali e 3,5 per mitigazione del rischio da colata detritica. Da Palazzo Piloni fanno sapere che le procedure ordinarie poco si accordano con situazioni di emergenza. «Il commissario prefettizio Vittorio Capocelli - rendono noto - ha inoltrato tempo fa una lettera alla Regione con la proposta della nomina di un commissario ad hoc, per la frana. Perché altrimenti le cose vanno troppo a rilento».



**«Ricostruiremo la scuola distrutta dal terremoto»****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 19/07/2012 - pag: 15

«Ricostruiremo la scuola distrutta dal terremoto»

VICENZA L'imprenditoria vicentina supervisiona la ricostruzione nell'Emilia terremotata, finanziata dalle donazioni di aziende e privati in provincia. «Con il progetto "Vicenza per Modena" sono stati raccolti 185.478 euro - fanno sapere categorie economiche e Comune di Vicenza - che ora verranno usati per l'istituto tecnico Galilei di Mirandola». Obiettivo è di rimettere in funzione i laboratori entro dicembre. L'iniziativa è stata promossa da Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Coldiretti, Apindustria, Banca Popolare di Vicenza e Comune. «In tutto sono stati fatti 459 versamenti - spiega il presidente degli industriali Giuseppe Zigliotto - c'è chi ha messo pochi euro, quelli che poteva permettersi, e chi ne ha messi anche cinquemila. In tutto sono stati raccolti 88mila euro da imprese e 47mila da privati, mentre la quota rimanente è stata messa dai promotori». L'istituto tecnico di Mirandola, che forma periti per il settore biomedicale, è stato compromesso dalle scosse di terremoto e con ogni probabilità dovrà essere demolito. Le classi, a settembre, verranno temporaneamente sostituite con dei moduli abitativi. «I laboratori della scuola invece non sembrano molto danneggiati, forse con l'intervento vicentino si potranno recuperare e continuare ad utilizzare» precisano le associazioni di categoria. Che manderanno sul posto un imprenditore edile vicentino a supervisionare tutto. «Una garanzia del fatto che quei quattrini verranno spesi in modo corretto e concreto» sottolinea il sindaco vicentino Achille Variati. Della supervisione si occuperà Andrea Aggujaro, industriale edile con alle spalle quarant'anni di attività nella realizzazione di cementi armati. «Seguirò il coordinamento - osserva Aggujaro - manterrò i contatti con il sindaco di Mirandola, vicecommissario per la ricostruzione, la Provincia modenese e il preside del Galilei. Inizialmente esamineremo le condizioni dei laboratori, decidendo gli interventi possibili. Verranno fatte anche prove di carico. Poi confronteremo il ventaglio di interventi possibili con le risorse che abbiamo a disposizione: immagino già per fine agosto». E poi, via con i cantieri. «Già a settembre prevediamo di partire coi lavori, se possibile li daremo ad aziende edili in difficoltà o in cassa integrazione, vicentine e modenesi. Per dicembre speriamo di aver concluso». A.A.

***Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni*****Corriere della Sera**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 19/07/2012 - pag: 18

Con gli Sms solidali raccolti 15 milioni

Ha toccato la somma di 15.127.828 euro la raccolta fondi, promossa tramite il numero solidale 45500, in favore delle popolazioni della Regione Emilia Romagna duramente colpite dagli eventi sismici. L'intero ricavato verrà versato sul Fondo della Protezione Civile. Le donazioni del valore di 2 euro ciascuno sono state effettuate grazie all'impegno degli operatori mobili (Tim, Vodafone, Wind, 3, Poste Mobile, CoopVoce, Tiscali e Noverca) e fissi (Telecom Italia, Infostrada, Fastweb, TeleTu e Tiscali). Invece continua la raccolta fondi, promossa da Corriere della Sera e Tg La7, ed è possibile versare le donazioni sul conto corrente IT 73 L 03069 05061100000000671 intestato a «Un aiuto subito. Terremoto in Emilia» presso Banca Intesa Sanpaolo, viale Lina Cavalieri, 236 00139 Roma. Una parte di questa somma verrà destinata alla ricostruzione della scuola elementare di Cavezzo, nel Modenese. La struttura che ospitava 350 studenti provenienti anche dai dintorni ed è andata distrutta dal terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA

***L'impegno dei volontari è durato cinquanta giorni*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 19/07/2012 - pag: 5

L'impegno dei volontari è durato cinquanta giorni

«Nelle zone del terremoto è finita la fase dell'emergenza ma c'è ancora un'opera di ricostruzione importante da fare». Ad affermarlo l'assessore provinciale Fabio Mandelli che ieri accompagnato da due funzionari della protezione Civile Maria Ferrari e Fausto Pedrotti nella sede dell'assessorato di via Musei ha illustrato il lavoro svolto dai volontari bresciani nel campo di accoglienza di San Giacomo di Segnate, nel mantovano. Chiuso nei giorni scorsi (gli sfollati hanno tutti trovato ospitalità da famigliari o in alberghi), il campo è stato operativo per oltre 50 giorni, a partire dalle scosse di terremoto del 29 maggio. Nelle prime ore dell'emergenza i volontari bresciani (35 nei primi giorni, poi scesi a 15 nel periodo successivo) coordinati dalla protezione Civile di Brescia hanno allestito tende e strutture di servizio, verificato gli allacciamenti idraulici insieme ai tecnici di A2A e accolto i primi sfollati. «Siamo praticamente stati i primi ad arrivare ricorda Maria Ferrari e di fatto è toccato a noi progettare il campo di accoglienza». Nelle settimane successive il lavoro si è invece concentrato sulla preparazione dei pasti per circa 250 persone al giorno. «Un impegno complesso spiega Fausto Pedrotti Sicuramente ci ha aiutato l'esperienza in Abruzzo». Dei 144 gruppi di volontariato bresciano che fanno capo alla Protezione Civile, 11 sono stati quelli coinvolti: AVPC Arnica di Berzo Demo, AVPC volontari paracadutisti di Castelvotati, Gruppo comunale Castegnato, GVPC paracadutisti Chiari, Squadra ecologica volontari antincendio di Concesio, AVPC Le Torri di Malonno, Gruppo comunale Palazzolo sull'Oglio, Gruppo Aib Monte Regogna Rezzato, COPCR di Roncadelle, CB Club Sebino Sale Marasino, GVPC Volontari del Garda di Salò. Ora, finita l'emergenza, è arrivato il tempo della ricostruzione di scuole, asili e altri edifici pubblici. «Lunedì spiega Mandelli assessori provinciali e Protezione Civile s'incontreranno a Milano per definire le prossime iniziative da intraprendere per affrontare il dopo terremoto nei territori mantovani». T. B. RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***agricoltura, danni per 270 milioni nel mantovano***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Agricoltura, danni per 270 milioni nel Mantovano

Ammontano a 270 milioni di euro i danni provocati al sistema agricolo mantovano dal terremoto di fine maggio. Tra danni alle aziende e cooperative agricole (135.926.900 euro), alle forme di Grana Padano e Parmigiano Reggiano cadute dalle scalere (93.925.000 euro) e alle infrastrutture dei Consorzi di Bonifica (39.710.000), il bilancio definitivo degli effetti del sisma sul comparto agricolo raggiunge infatti 269.561.900 euro. A fornire le cifre ufficiali è l'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani, che ha sottoposto alla Giunta regionale la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento sismico nel Mantovano. «L'agricoltura lombarda - ha esordito -, anche grazie al prezioso coordinamento della Provincia di Mantova, è il primo settore a dare numeri certi e definitivi sugli effetti del terremoto. Si è completato un passo obbligato per chiedere al Ministero lo stato di calamità naturale, per la quale è necessario individuare le zone colpite e segnalare con precisione l'entità dei danni». «Questo passo ufficiale - ha commentato il sub commissario all'emergenza Carlo Maccari - dà l'idea definitiva di come il settore agricolo mantovano sia stato profondamente colpito dal sisma e ci permette, nel modo più tempestivo possibile, di voltare pagina e pensare a una ricostruzione mirata e puntuale, chiedendo di intervenire sul danno». Sono 50 i Comuni mantovani inseriti tra i territori danneggiati ai fini della applicazione delle provvidenze Mipaf: Acquanegra, Bagnolo, Bigarello, Borgoforte, Borgofranco, Bozzolo, Carbonara, Castelbelforte, Castel d'Ario, Castellucchio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mantova, Marcaria, Marmirolo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto, Quingentole, Quistello, Revere, Rivarolo, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto, San Giacomo, San Giovanni, San Martino, Schivenoglia, Sermide, Serravalle, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Volta.

***carra: il governo pronto a pagare***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Carra: il governo pronto a pagare

«Catricalà ci ha garantito che il fondo per l'emergenza sarà rifinanziato»

MANTOVA La buona notizia arriva dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, mediata dai parlamentari mantovani del Pd Marco Carra e Matteo Colaninno: il governo si è impegnato a garantire la copertura economica alle opere provvisorie. «Ci ha garantito che i soldi salteranno fuori, tanto che i lavori possono proseguire», testimonia Carra. Lo stesso parlamentare, in mattinata aveva scritto una lettera al presidente del Consiglio Monti «per rafforzare l'ennesima interrogazione parlamentare, urgente e necessaria per ricordare al Governo che è inammissibile lasciare senza risorse per la messa in sicurezza degli edifici lesionati dal terremoto i Comuni mantovani». In ballo ci sono opere per 5,5 milioni che, terminato il primo stanziamento, rischiano di saltare. «Preoccupa - dice Carra - che 23 paesi mantovani possano rischiare di lasciare le opere a metà, o di non riaprire più scuole e strade nei centri storici, perché il fondo per l'emergenza è esaurito. Non escludo azioni forti, per richiamare l'attenzione sul territorio mantovano, ancora una volta penalizzato. Ci batteremo in tutti i modi e chiederò a Monti che venga personalmente in visita nel nostro territorio e di adottare misure di spending review a favore dei paesi terremotati. Chiedo anche che molte iniziative a sostegno dei paesi terremotati possano essere rivolte al mantovano e che i fondi raccolti vengano distribuiti in modo trasparente e dirottati ai nostri comuni». Carra si rivolge anche al presidente della Regione, chiedendogli di farsi garante del reperimento dei soldi necessari per il Mantovano.

***giardini cadorna affollati per la relazione del sismologo***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

**SUZZARA**

Giardini Cadorna affollati per la relazione del sismologo

SUZZARA Anche se le scosse si sono diradate, si parla ancora molto di terremoto e lo dimostra il fatto che l'altra sera tantissime persone hanno seguito con attenzione, ai giardini pubblici Cadorna, una dettagliata relazione del prof. Marco Mucciarelli, direttore del Centro ricerche sismologiche dell'Istituto Nazionale di oceanografia e geofisica applicata. Introdotto dal sindaco, Wainer Melli, e dall'assessore alla Innovazione, Ivan Ongari, l'ospite ha evidenziato il fatto che «i terremoti non sono prevedibili, poiché non danno segnali d'allarme e la strumentazione a disposizione non è in grado di rilevarli in anticipo, per cui è pur sempre indispensabile prevederne le conseguenze attraverso un'accurata conoscenza dei terreni, per discernere quelli edificabili da quelli non edificabili e dei materiali da usare per costruire gli edifici». «Anche se qualcuno sostiene che le trivellazioni dei terreni siano responsabili dei terremoti - ha aggiunto Mucciarelli - sono convinto che le stesse non sono mai state causa di eventi sismici, poiché non sono sufficienti a scatenare un evento di tale natura; i danni più consistenti, invece, dipendono dal fatto di aver costruito nei posti sbagliati. Ci risulta pure che diversi comuni hanno sconsideratamente declassato la loro posizione nella mappa di pericolosità sismica per motivi economici».

(g.c.)

***L'aipo stanZIA 250mila euro per ostiglia e sustinente***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

**FISSERO-TARTARO**

L Aipo stanZIA 250mila euro per Ostiglia e Sustinente

OSTIGLIA L Aipo ha stanziato ieri 250.000 euro per il dragaggio ed il ripristino delle quote di deflusso in vari punti del canale navigabile Fissero-Tartaro-Canalbianco, in particolare a valle delle conche di navigazione di Trevenzuolo (Ostiglia) e San Leone (Roncoferraro e Sustinente). I lavori, pur avendo una funzione primaria di sicurezza idraulica, contribuiranno anche al miglioramento della navigabilità del canale, importante arteria del sistema navigabile Padano-Veneto. In totale sono tre i milioni di euro stanziati dall Aipo per interventi prioritari e urgenti da realizzare nel 2012 e altri 7 milioni per interventi da realizzarsi nel triennio 2012-2014: questi. «Con questo provvedimento ha dichiarato Daniele Belotti, assessore regionale al Territorio e Urbanistica e membro del Comitato di indirizzo dell'Agenzia interregionale per il fiume Po - riusciamo a dar immediatamente corso ad alcuni interventi prioritari e urgenti in diverse zone della regione, un altro passo avanti verso la messa in sicurezza di zone del nostro territorio diversamente a rischio idrogeologico».

***battibecco con il ministro: non credi ai danni? vieni a mantova***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Battibecco con il ministro: «Non credi ai danni? Vieni a Mantova»

faccia a faccia in aula

Membro della commissione attività produttive della Camera, il parlamentare mantovano Gianni Fava ieri nell'aula di Montecitorio era nel gruppo dei leghisti che si sono messi di traverso all'approvazione del decreto sviluppo dopo che la maggioranza ha detto no alla richiesta di allargare alla Bassa i benefici concessi all'Abruzzo terremotato nel 2009. Il deputato ha avuto anche un battibecco con il ministro Fabrizio Barca, il titolare della Coesione territoriale che aveva illustrato l'emendamento pro-Abruzzo. È successo quando Barca si è opposto all'inserimento di altri 7 Comuni mantovani (Mantova, Castel d'Ario, Comessaggio, Viadana, Pomponesco, Dosolo e Motteggiana) alla lista di quelli terremotati: «Per farlo bisogna dimostrare il nesso causale tra il sisma e i danni» è stata la risposta del ministro. «Venga a fare un giro a Mantova ha replicato Fava si renderà conto di persona del nesso».



***il contributo dei cavalieri d'italia ai cittadini di moglia***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

Il contributo dei Cavalieri d'Italia ai cittadini di Moglia

**TERREMOTO**

Solidarietà, beneficenza ai terremotati . Con delibera della Sezione Unci (Unione Nazionale Cavalieri d'Italia) di Mantova è stato concesso un contributo, in favore dei cittadini di Moglia. Il versamento è stato effettuato martedì 17 luglio al Banco di Brescia di via Calvi in città. La concessione di cui all'oggetto, è stata devoluta secondo le norme dello statuto Unci e comunicata agli organi preposti dall'Unione.

***Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori*****Gazzettino, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

**RISCHIO ALLUVIONI**

Prevenzione: 450mila euro da imprenditori e lavoratori

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**Confindustria Veneto e le organizzazioni sindacali regionali a seguito dell'alluvione che nel novembre 2010 ha colpito il Veneto, hanno promosso una raccolta fondi a favore delle aree più colpite, raccogliendo più di 540 mila euro. Il conto corrente "Fuori dal fango" ha ospitato contributi volontari dei lavoratori, pari a mezz'ora di lavoro e un contributo equivalente, per ogni adesione, da parte delle imprese. Il comitato promotore, in collaborazione con la Protezione Civile regionale e con l'Assessorato regionale competente, ha deciso di destinare la somma raccolta per realizzare degli interventi di prevenzione e di pubblica utilità . INstallando cioè una rete di web-cam in punti strategici delle province coinvolte per monitorare i flussi dei corsi d'acqua a rischio: le immagini arriveranno in tempo re nelle sedi del centro funzionale Decentrato della Regione del Veneto ed in altre sedi strategiche. Il secondo progetto prevede invece la fornitura di motopompe centrifughe autoadescanti che, in caso di alluvioni, permetteranno di intervenire tempestivamente nelle azioni di soccorso e di bonifica da parte di Protezione civile e Vigili del fuoco.**

**Per entrambi i progetti verrà aperto un bando di gara a partire da venerdì 20 luglio a cui le aziende venete potranno partecipare. Il bando si chiuderà il prossimo 4 settembre. Informazioni sul sito di Confindustria Veneto e sui siti di Cgil, Cisl e Uil regionali.**

*Marco Dibona***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Marco Dibona

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**Due alpinisti sono incrodati sulla parete del Popena, che domina il lago di Misurina, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo. Uno è ferito, l'altro non può proseguire. Scatta così l'esercitazione che il Soccorso alpino della Guardia di finanza ha svolto ieri, con il personale delle due stazioni Sagf di Auronzo di Cadore e di Cortina d'Ampezzo, che dipendono dalla compagnia di Cortina.**

**«Nella simulazione, le squadre di soccorso hanno raggiunto gli alpinisti in difficoltà, per calare il ferito con la barella, sino a terra, e issarlo sull'elicottero con il verricello - spiega il capitano Leonardo Landi, comandante della compagnia - e per testare l'efficienza del personale abbiamo coinvolto la nostra sezione aerea di Bolzano, con due elicotteri».**

**Da terra, ad osservare la prova ci sono due alti ufficiali. Il colonnello Francesco Mora, comandante della Finanza in provincia di Belluno, esprime il suo compiacimento: «La componente specialistica del Sagf è fondamentale, in una provincia come la nostra, caratterizzata da una altissima vocazione turistica, sia d'inverno, sia d'estate, con una forte frequentazione della montagna».**

**In quanto all'esercitazione, aggiunge: «Ci ha consentito di testare il livello addestrativo del personale e soprattutto di amalgamare la componente Sagf con quella aerea: l'intesa perfetta è determinante, in una operazione di soccorso in montagna».**

**Il generale Pasquale De Bidda, comandante interregionale del Triveneto, ricorda: «L'importanza che noi diamo al soccorso alpino deriva anche dalla nostra storia: la Finanza è nata in montagna, vigile a tutela dei confini dello Stato. Oggi siamo molto orgogliosi di avere la componente del soccorso alpino, che possa collaborare con le strutture analoghe, locali. Facciamo in modo di poter essere d'aiuto alla popolazione, a coloro che dovessero trovarsi in difficoltà. Oggi abbiamo assistito ad una esercitazione molto difficile, fondamentale per essere preparati ad intervenire, quando fosse necessario, nella massima sicurezza per i nostri uomini e con il migliore risultato».**

**La presenza della Finanza è un valore aggiunto, come sottolinea Daniela Larese Filon, sindaco di Auronzo, che ha assistito all'esercitazione: «Siamo contenti di avere, ad Auronzo, una sede della Finanza, uomini che vigilano sul nostro territorio. Oltre a questo, avere il soccorso alpino è una sicurezza, la certezza di dare ai turisti che vengono sulle nostre montagne una risposta alle loro esigenze. Pur pensando che la montagna richiede sempre attenzione».**

© riproduzione riservata

***È in gravi condizioni l'alpinista volata per una decina di metri a circa metà della via Ad...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**È in gravi condizioni l'alpinista volata per una decina di metri a circa metà della via Ada, parete sud del Col dei Bos. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 13.30 a Cortina, nell'area del passo Falzarego. La donna, S.R., 54 anni, tedesca, stava scalando in cordata con un'amica quando è caduta ed è finita più sotto su una cengia, dove altri rocciatori l'hanno raggiunta per aiutarla, lanciando l'allarme al 118. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore si è avvicinato alla parete, a circa 2.300 metri di altitudine, sbarcando sul terrazzino medico e tecnico del Soccorso alpino. Imbarellata, la rocciatrice è stata recuperata con un verricello di circa 10 metri, per essere poi imbarcata e trasportata all'ospedale di Belluno. La donna è stata ricoverata in rianimazione al San Martino di Belluno in via precauzionale. Non è quindi in pericolo di vita, ma ha subito traumi importanti fra cui la frattura di una vertebra cervicale, di due costole e dell'osso sacro. Il ricovero nel reparto di terapia intensiva si è reso necessario per tenere meglio la paziente, che è sempre rimasta cosciente, in osservazione.**

**Le condizioni dell'alpinista si sono rivelate meno gravi di quanto temuto inizialmente. Ma la giornata del Soccorso alpino è proseguita con altri interventi. Un escursionista di Belluno, U.F., 72 anni, durante una passeggiata con gli amici sul Col di Caneva si è allontanato in cerca di un sentiero, tra la Val Sesis e la Val Visdende. Gli amici, dopo averlo a lungo aspettato, preoccupati per il suo ritardo hanno avvisato il 118, che ha allertato le Stazioni del Soccorso alpino di Sappada e della Val Comelico. Fortunatamente, quando i soccorritori si preparavano a partire, l'uomo è rientrato autonomamente al rifugio Sorgenti del Piave e la ricerca è cessata. Nel pomeriggio, un turista di Campobasso, P.S., 73 anni, si è procurato uno strappo muscolare che gli ha impedito di proseguire lungo il tragitto tra Campo di Croce e Fodara-Vedla. Un'amica è scesa fino a Malga Ra Stua, dove c'era copertura telefonica, per dare l'allarme e il 118 ha inviato sul posto una squadra del Soccorso alpino di Cortina. Raggiunto, l'infortunato è stato accompagnato all'ospedale Codivilla.**

***Formaggio da zone terremotate*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

**OCCHIOBELLO**

Formaggio da zone terremotate

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**Il gruppo volontari di Protezione Civile Occhiobello e l'associazione Occhio Civico hanno la disponibilità di 54 kg di formaggio di un'azienda terremotata da vendere. Il costo è 13,90 euro a kg (invecchiato 24 mesi), in pezzi da un kilo circa. Chi fosse interessato all'acquisto diretto può rivolgersi a Davide Diegoli 348/7669629 oppure [d.diegoli@alice.it](mailto:d.diegoli@alice.it) o a Occhio Civico nello stand allestito durante le serate della fiera di Santa Maria Maddalena fino a domenica prossima.**

*Notte in bianco, gran successo***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

ARIANO NEL POLESINE Divertimento sino all'alba per i ragazzi dell'animazione

Notte in bianco, gran successo

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**Grande successo anche quest'anno per la Notte in bianco, una sorta di notte bianca realizzata dall'animazione estiva di Ariano nel Polesine che permette agli animati di trascorrere una notte intera fuori casa. Il campo estivo 2012: Odissea nell'Estate organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con la coop Titoli Minori, la parrocchia di Santa Maria della Neve e l'associazione un PO di giochi ha dato vita a questo evento atteso dai ragazzi che partecipano all'animazione. Una settantina (20 più dell'anno scorso) si sono divertiti giocando alla caccia al tesoro che aveva come tema Avengers: i tanto amati super-eroi della Marvel. Gli animatori hanno realizzato una serie di stand dedicati ognuno a un personaggio del film, con tanto di gigantografia e costumi. La serata è iniziata mangiando una pizza, è continuata con i la caccia al tesoro cui era presente anche uno stand della Protezione civile, mentre alle 7 del mattino si sono gustati degli ottimi bomboloni caldi. Prossimo appuntamento la gita a Gardaland, mentre venerdì 27 agosto lo spettacolo dell'animazione aprirà i festeggiamenti dell'Agosto ariane.**

*Una siccità così pesante era stata registrata solo nel 2003 quando era stato chiesto lo st...*

**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 19/07/2012

[Indietro](#)

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**Una siccità così pesante era stata registrata solo nel 2003 quando era stato chiesto lo stato di calamità naturale per la poca pioggia caduta e per le alte temperature, ma almeno un effetto positivo lo sta portando: migliora la qualità dell'aria soprattutto in centro città sia sul fronte dell'ozono, sia per la quantità degli altri inquinanti.**

*A causa dell'afa saliti i prezzi dell'ortofrutta***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Elena La Terza

Il dato Arpav

basato sulla media

degli ultimi 18 anni

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

Una siccità così pesante era stata registrata solo nel 2003 quando era stato chiesto lo stato di calamità naturale per la poca pioggia caduta e per le alte temperature. Secondo i rilevamenti Arpav delle 12 stazioni sparse per il Polesine (Porto Tolle, Rosolina, Concadirame, Castelnuovo Bariano, Bagnolo Po, Sant'Apollinare, Frassinelle, Villadose, San Bellino, Trecenta e Lusina) nei primi mesi di quest'anno si è verificata una variazione millimetrica di pioggia pari a meno 117 rispetto alla media dei 18 anni precedenti (314) con uno scarto percentuale pari a -37%.

«A questa situazione così pesante - afferma Pierluigi Lunari tecnico di zona di Confagricoltura Rovigo - i mercati stanno già reagendo con un aumento dei prezzi che sono schizzati alle stelle. Le scorte sono ridotte dato che problemi di siccità si sono verificati anche in altre zone del mondo». Per la soia si era partiti con contratti che vedevano 40 euro a quintale, ora il prezzo è salito a 50 euro. Un aumento è stato registrato anche per il mais che è passato dai 19 euro a quintale ai 24. «La tendenza è quella di vedere un continuo aumento». La siccità e la mancata o scarsa produzione ha creato anche difficoltà alle centrali a biomassa che si vedono senza materia prima. «Il trinciato non è di qualità e di questo ne risentono le centrali a biomassa e anche gli allevamenti. Questo è un altro problema che non deve essere sottovalutato». Secondo l'esperto di Confagricoltura se solo la pioggia fosse scesa una ventina di giorni fa, oggi l'agricoltura polesana non si troverebbe in queste condizioni. «In quel periodo - spiega Lunari - il mais era in piena fioritura. La mancanza di acqua ha dato problemi per la crescita della pianta. Questo ha portato a una scarsa quantità di produzione del prodotto ma anche a una scarsa qualità». Le aziende che hanno potuto irrigare lo hanno fatto a spese molto elevate.

«Il carburante costa e questo pesa su una situazione che non è certo rosea. Di sicuro chi ha avuto la possibilità di dare acqua riuscirà a salvare parte del raccolto. Questo, però, non risolve i problemi. Stiamo soffrendo di siccità a partire dall'autunno. Molte ditte hanno rinunciato anche al secondo raccolto». Il caldo e la poca pioggia sta creando grosse difficoltà anche alla frutticoltura con la nascita di frutti di pezzatura molto piccola che sul mercato varranno molto meno. «Le produzioni a pieno campo come quelle del melone, del cocomero e dei pomodori sono in sofferenza. Se manca la riproduzione anche il prezzo al dettaglio sale. Questo è naturale».

Il Polesine, dunque, ha già vissuto una stagione difficile sotto questo profilo nel 2003, anno nel quale era stato richiesto lo stato di calamità a causa della siccità e delle alte temperature. Nel 2012 il problema sembra essere accentuato da una situazione economica già molto complicata che ha portato problemi significativi anche al comparto agricolo con una stretta creditizia non indifferente.

© riproduzione riservata

LA STATISTICA

A causa dell'afa

saliti i prezzi

dell'ortofrutta

IL CALDO



*Aperta la nuova base della Protezione civile***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

SANT'ERASMO

Aperta la nuova base  
della Protezione civile**Giovedì 19 Luglio 2012,**

(M.Lamb.) Un mezzo d'emergenza con tanto di materiale di dotazione tra cui una motopompa, un gruppo elettrogeno e fari per dare all'isola di Sant'Erasmo, alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco la possibilità di essere efficaci in caso di eventi catastrofici. La necessità c'era, lo si è visto in occasione della tromba d'aria, dove volontari e non hanno dovuto girare per l'isola con le classiche "Ape". E così ieri a Sant'Erasmo è stato donato un veicolo che sarà custodito nell'autorimessa a pochi metri dalla fermata Capannone, dove è situata anche la cavana coperta per l'approdo dei mezzi di soccorso acqueo. «Il problema che abbiamo riscontrato era quello di avere un presidio e un mezzo per i vigili del fuoco - ha detto Maurizio Calligaro, coordinatore del sindaco per le Attività di Protezione civile - ci stavamo già muovendo in questo senso, ma la necessità è stata evidenziata in occasione del tornado». Soddisfatti l'assessore alla Protezione civile, Pier Francesco Ghetti, e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia, Loris Munaro.

«È il segno concreto di come si affronta il tema della sicurezza - hanno affermato - un'integrazione unica nel suo genere che vede la collaborazione tra diversi enti e competenze».

© riproduzione riservata

***Prime richieste di danni un mese dopo il tornado*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Manuela Lamberti

Prime richieste di danni

un mese dopo il tornado

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

Si è abbattuta con una furia inaudita causando milioni di euro di danni, ma per fortuna, solo qualche ferito. E tanta paura. Ma poteva andare peggio. Ora, a poco più di un mese di distanza dalla tromba d'aria dello scorso 12 maggio, la strada è ancora in salita, ma molte situazioni si stanno sbloccando. Nell'isola della Certosa, dove è stato distrutto quasi completamente il patrimonio arboreo del parco si sta attendendo il nulla osta per la realizzazione di una centralina a biomassa per smaltire tutta la legna. «Se il costo per conferire in discarica il legname è di oltre 200mila euro allora vale la pena realizzare una centrale a biomassa e stoccarlo qui - spiega Alberto Sonino, di Vento di Venezia - un investimento che faremmo noi, anche con i soldi delle assicurazioni. Aspettiamo il nulla osta e confidiamo di avere delle notizie positive prima della fine dell'estate». Intanto due edifici sono stati abbattuti e quattro messi in sicurezza. Il parco è inagibile: un migliaio di alberi sono stati sradicati dalla furia del vento, altri 300 sono pericolanti e vanno perciò puntellati e, in alcuni casi, abbattuti. «È una ferita, ma stiamo lavorando - continua Sonino - il parco non è agibile ma l'isola sì. Funzionano gli ormeggi, il bar, il ristorante, le attività nautiche».

A Sant'Erasmo, oltre ai danni ingenti causati dalla tromba d'aria si sono aggiunti quelli della grandinata che si è abbattuta sulle coltivazioni una settimana dopo. «Quello che non aveva distrutto la tromba d'aria lo ha distrutto la grandinata - spiega Carlo Finotello, responsabile della Coldiretti locale - siamo ripartiti, ma i raccolti sono stati seriamente danneggiati». Intanto, negli uffici comunali sono pervenute 17 moduli di richiesta di contributo. «Ma siamo in attesa di altre domande - conferma Maurizio Calligaro, coordinatore del sindaco per le attività di Protezione civile - che perverranno probabilmente nei prossimi giorni via posta». Resta ancora inagibile il cimitero dell'isola: è stato sistemato in questi giorni il vialetto centrale e nei prossimi giorni si passerà al resto. In soldoni, potrebbe riaprire al pubblico nel giro di un paio di settimane. Tira un sospiro di sollievo, invece, la remiera Casteo, che ha sede a Sant'Elena e che ha visto danneggiato l'intero parco di imbarcazioni in suo possesso. «Ci siamo risollepati grazie alla solidarietà di vari cantieri, dalla Giudecca a Quarto D'Altino - afferma il presidente Lino Penzo - il Comune ha approvato un emendamento che ci assegna una buona somma per aiutarci e la prossima settimana dovrebbe essere decisiva per quanto riguarda la sede definitiva. Anche la Provincia ci ha rassicurati su questo fronte. Nel frattempo, è arrivato un container con servizi e spogliatoi che ci permette di riprendere l'attività».

© riproduzione riservata

***Un delfino spiaggiato all'Eurotel. Il mammifero, lungo circa due metri, è stato rinvenuto i...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

**Giovedì 19 Luglio 2012,****Un delfino spiaggiato all'Eurotel.**

**Il mammifero, lungo circa due metri, è stato rinvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 17 al Lido, nella parte libera della spiaggia, trasportato dalla corrente già morto e in stato di decomposizione.**

**Sul corpo dell'animale, però, alcuni segni evidenti di ferite che lascerebbero supporre che il delfino abbia trovato la morte nell'Adriatico perché rimasto impigliato in reti da pesca forse abusive.**

**Il ritrovamento ha movimentato parecchio il pomeriggio sulla spiaggia del Lido, richiamando l'attenzione di decine di curiosi, tra cui numerosi bambini, che, appresa la notizia, sono arrivate anche dalle spiagge vicine per vedere il delfino.**

**Sono partite subito le procedure per la rimozione della carcassa, operazione tutt'altro che facile. E' stata contattata Veritas che però solo questa mattina potrà procedere per portare via il delfino. Nel frattempo, dal tardo pomeriggio di ieri, la zona dove si trova il delfino è stata delimitata con del nastro bianco e rosso, per evitare che vi possa essere un contatto con i bagnanti. Sul posto è intervenuto anche il nucleo di Protezione civile del Lido.**

**Nelle scorse settimane, sempre sulla spiaggia del Lido, era stata trasportata dalla corrente una tartaruga gigante morta di circa 25 chili.**

**L.M.**

© riproduzione riservata

4zi

***PORTOGRUARO - I finanziamenti per il consolidamento delle fondazioni della Torre civica campanaria n...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

**Giovedì 19 Luglio 2012,**

**PORTOGRUARO - I finanziamenti per il consolidamento delle fondazioni della Torre civica campanaria non arrivano e il Comune decide di prorogarne il monitoraggio. Sarà sempre il Dipartimento di Ingegneria meccanica e strutturale dell'Università di Trento ad occuparsi, fino al 31 dicembre 2012, del monitoraggio del campanile del Duomo di Sant'Andrea. Il fuori piombo della torre è arrivato ormai a 110 centimetri e continua ad aumentare di circa 2,5 millimetri all'anno verso nord-est, nella direzione di massima pendenza. Dal 2003, cioè da quando è iniziato il monitoraggio, ad oggi, la torre si è spostata permanentemente di più di 2 centimetri. «Quest'anno - spiegano dal Comune - è stato programmato il primo dei due interventi previsti sulla Torre, relativo alle opere provvisorie di messa in sicurezza propedeutiche alla realizzazione dell'intervento di sottofondazione.**

**L'amministrazione è tuttora impegnata con la Regione e i Ministeri competenti, oltre ad altri eventuali soggetti, nella definizione dei possibili finanziamenti. Alla luce di ciò e delle recenti scosse di terremoto percepite in città, - aggiungono - il monitoraggio della Torre civica campanaria si conferma ancor più elemento indispensabile per l'aggiornamento costante sullo stato di conservazione del manufatto». In occasione infatti delle scosse di terremoto, che hanno interessato l'Emilia Romagna e che si sono sentite anche a Portogruaro, la torre è stata monitorata con risultati registrati dall'Università di Trento. Successivamente a questi fatti è stato effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici comunali, insieme all'assessore ai Lavori pubblici Luigi Villotta, per verificare la situazione. «Rispetto allo stato precedente - ha assicurato Villotta - non si sono fortunatamente riscontrate novità sulla struttura».**

**Teresa Infanti**

© riproduzione riservata

***Allerta della Protezione civile: in arrivo forti temporali, grandinate e vento di bora***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

19-07-2012 sezione: NORDEST

Allerta della Protezione civile: in arrivo

forti temporali, grandinate e vento di bora

Da venerdì sera primi rovesci su Alpi e Prealpi poi estensione alla pianura quindi da sabato il vortice Circe dalla Finlandia

VENEZIA - Maltempo in arrivo sull'Italia: a partire da domani piogge e temporali interesseranno le regioni settentrionali e in particolare quelle del Nordest. La Protezione civile ha emesso una allerta meteo: a partire dal pomeriggio-sera di domani sono attesi temporali anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sul Veneto e il Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e successivamente le pianure. E da domenica ecco l'arrivo di Circe. Anche per Meteo.it l'estate con le temperature elevate durerà solo fino a domani: 32° a Venezia, 35 al centro-sud. E da sabato un nucleo di aria fresca scandinava valicherà le Alpi sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora e ci saranno piogge e temporali con grandine. Soffierà la bora forte da Trieste verso le regioni adriatiche. Ma sabato notte giungerà Circe, un vortice ciclonico di origine finlandese che da domenica e per un paio di giorni attanaglierà l'Italia: farà molto fresco sul Nordest con un crollo termico di ben 8-10°C in poche ore.

Nella giornata di domenica i temporali si trasferiranno sulle regioni adriatiche e ancora in Romagna, diretti verso gran parte del centro e sulla Puglia, ma il tempo sarà instabile anche sul resto del nord: i venti freschi da nord faranno abbassare la temperatura di ben 10° nelle Marche, l'Umbria e sull'Abruzzo dove di giorno non si supereranno i 22°C, e un po' ovunque ci saranno 6° in meno rispetto ai giorni precedenti

***Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

Emergenza superata, chiude il campo della ProCiv bresciana

*Il campo allestito a San Giacomo delle Segnate (Mantova) dalla Protezione Civile bresciana è stato smantellato poiché è terminata la fase emergenziale. L'Assessore Mandelli ne ha illustrato operatività e risultati*

*Giovedì 19 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Superata la fase dell'emergenza, l'8 luglio scorso ha chiuso il campo allestito a San Giacomo delle Segnate (Mantova) dalla Protezione Civile Bresciana: i circa 300 sfollati ospiti del campo verranno ospitati nel rimanente campo di Moglia o presso strutture alberghiere.

L'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Brescia, Fabio Mandelli ha presentato i numeri del campo di San Giacomo delle Segnate: "Il 29 maggio scorso dopo l'ultima forte scossa in provincia di Mantova, siamo stati chiamati ad allestire e coordinare un campo presso il comune di San Giacomo delle Segnate. Il campo è rimasto aperto fino all'8 luglio ospitando una media di 250 ospiti al giorno. I gruppi di Protezione Civile bresciana sono stati impegnati principalmente alla gestione della mensa per la preparazione dei pasti; sono stati 100 i volontari intervenuti con turnazione (di 11 gruppi provinciali), 3 funzionari della Provincia di Brescia e 17.130 i pasti distribuiti".

"L'ennesima dimostrazione del funzionamento del sistema della Protezione Civile della Provincia di Brescia: tanti i volontari che sono stati impegnati presso il campo di San Giacomo delle Segnate, ma molti di più sono quelli che sarebbero voluti intervenire. Il ringraziamento più grande deve andare a tutti loro, per la preparazione e la disponibilità quotidiana. Terminata la fase dell'emergenza ci dedicheremo a quella della ricostruzione; l'appello a tutti i cittadini bresciani, che volessero dare una mano ai terremotati, è proprio quella di indirizzare gli aiuti nella raccolta fondi per la ricostruzione nel comune di San Giacomo delle Segnate. Lunedì prossimo- ha concluso l'assessore Mandelli- sarò impegnato personalmente in una riunione con gli assessori provinciali alla Protezione Civile della Regione, per fare il punto della situazione e definire le prossime iniziative da intraprendere per affrontare il dopo terremoto".

red/pc

fonte: uff. stampa Provincia BS

***Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo temporali e vento su Veneto e Friuli

*A partire da domani pomeriggio, si prevedono forti rovesci, vento e fulmini sull'Italia nord orientale in particolare Veneto e Friuli Venezia Giulia*

*Giovedì 19 Luglio 2012 - Attualità -*

Un sistema frontale atlantico in avvicinamento interesserà a partire da domani la nostra Penisola, favorendo condizioni di instabilità: i primi fenomeni temporaleschi sono attesi, nel pomeriggio, sulle regioni settentrionali e in particolare su quelle nord-orientali.

Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un "avviso di avverse condizioni meteorologiche" che prevede, dal pomeriggio-sera di domani, venerdì 20 luglio 2012, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che interesseranno inizialmente i settori alpini e prealpini per estendersi successivamente alle pianure potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

***Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto"

Data: **19/07/2012**

Indietro

Cortina d'Ampezzo: diversi interventi del Cnsas Veneto

*Sulle Dolomiti orientali ieri sono avvenuti diversi incidenti: una donna è volata per una decina di metri mentre era in cordata, recuperata dal Cnsas e dal Suem è in gravi condizioni; diversi turisti tedeschi invece sono usciti dal tracciato e si sono trovati in difficoltà*

*Giovedì 19 Luglio 2012 - Dal territorio -*

Intenso lavoro ieri per il Soccorso Alpino Veneto e per l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che sono stati chiamati ad intervenire più volte a causa di diversi incidenti avvenuti nelle montagne di Cortina d'Ampezzo.

Un'alpinista è volata ieri per una decina di metri a circa metà della via Ada, parete sud del Col dei Bos, rilievo montuoso facente parte del "gruppo delle Tofane", all'interno delle Dolomiti Ampezzane (catena delle Dolomiti orientali) a ovest di Cortina d'Ampezzo. La donna, secondo quanto comunicato dal Cnsas Veneto, sarebbe in gravi condizioni.

La donna, straniera, ma al momento non sono note le generalità, stava scalando in cordata con un'amica quando è caduta ed è finita più sotto su una cengia (sporgenza pianeggiante di una parete rocciosa che interrompe la verticalità di una montagna), dove altri rocciatori l'hanno raggiunta per aiutarla, lanciando l'allarme al 118.

L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore si è avvicinato alla parete, a circa 2.300 metri di altitudine, sbarcando sul terrazzino un medico e un tecnico del Soccorso alpino. Imbarellata, la rocciatrice è stata recuperata con un verricello di circa 10 metri, per essere poi imbarcata e trasportata all'ospedale di Belluno con sospetti politraumi.

Sempre all'interno del "gruppo delle Tofane" ieri sera l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto sulla Tofana di Rozes, dove tre alpinisti tedeschi si sono trovati in difficoltà. Attaccata la via Eotvos-Dimai, infatti, i tre rocciatori sono completamente usciti dal tracciato, ritrovandosi bloccati a circa 2.650 metri di quota, all'altezza dell'anfiteatro (parete di roccia così chiamata data la sua somiglianza ad un antico anfiteatro) e, attorno alle 21, hanno chiamato il 118.

L'elicottero, dopo averli individuati, li ha recuperati in hovering e accompagnati a valle.

Redazione/sm



***Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como

*Terranova, Labrador, splendide bestie che insieme ai loro conduttori, veglieranno su adulti e bambini immersi nelle acque del lago di Como, e si tufferanno dalle motovedette per trarre in salvo i bagnanti in difficoltà*

Articoli correlati

Giovedì 5 Luglio 2012

Spiaggia di Baratti: in azione

i cani bagnini fino 26 agosto

tutti gli articoli » *Giovedì 19 Luglio 2012* - Dal territorio -

Le unità cinofile (cane e conduttore) della Scuola Italiana Cani Salvataggio, sede operativa di Milano Idroscalo, vigileranno sulle acque del Lario insieme agli agenti della Polizia provinciale di Lecco, già impegnati nei servizi estivi di polizia lacuale in attuazione del Patto per la Sicurezza dell'Area del Lago di Como.

I cani da salvataggio (come i Terranova e i Labrador), dotati di uno speciale brevetto della S.I.C.S. riconosciuto a livello nazionale, saranno imbarcati sulle unità navali della Polizia provinciale e collaboreranno, a titolo completamente gratuito, nel presidio delle sponde lecchesi in funzione di prevenzione e soccorso.

"Partita in via sperimentale domenica 15 luglio - spiega una nota della provincia di Lecco - l'iniziativa proseguirà per tutte le domeniche estive sino a metà settembre e prevede anche la possibilità di sbarco delle unità cinofile sui principali lidi lariani del ramo lecchese, con finalità ludico-dimostrative.

Questi prodigiosi amici a quattro zampe sono in grado di tuffarsi dalle motovedette e dai gommoni con l'unico obiettivo di soccorrere chi è in difficoltà, grazie a un addestramento rigoroso e a una perfetta intesa con il conduttore".

"L'opportunità di avere un cane a bordo dei natanti della Polizia provinciale - commenta il Presidente della provincia di Lecco Daniele Nava - potrà offrire ai volontari della S.I.C.S. operanti sul nostro territorio un'ulteriore occasione per migliorare le proprie capacità operative e nel contempo alle pattuglie della Polizia provinciale, impegnate per garantire il controllo e la sicurezza della navigazione, un efficace supporto nella prevenzione e nel soccorso dei fruitori del lago, soprattutto bagnanti".

"La sicurezza in acqua e il rispetto per l'ambiente, obiettivi già perseguiti attraverso l'Operazione Lario Sicuro, sono fondamentali - aggiunge l'Assessore alla Protezione Civile Franco De Poi - Per questo, un'unità cinofila ben addestrata, insieme a chi opera istituzionalmente sul lago per una navigazione più sicura, può trasmettere un messaggio positivo in un'ottica di sensibilizzazione, consentendo di coniugare al valore tecnico dell'iniziativa un legame più concreto tra le istituzioni deputate al controllo e il cittadino. E' innegabile che la presenza di questi cani sulle spiagge e le loro performance destino la curiosità e l'interesse di adulti e bambini e creino un contatto più ravvicinato tra le forze di polizia

*Cani bagnini sorvegliano le acque del lago di Como*

e i bagnanti".

red/pc

fonte: provincia di Lecco

*Arte in piazza a favore delle città terremotate*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

ASIAGO/1

Arte in piazza

a favore

delle città

terremotate

e-mail print

giovedì 19 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Domenica 22 luglio, in centro storico di Asiago, è in programma la manifestazione "Terremoto d'artisti", che ha come obiettivo la raccolta di aiuti da devolvere alle popolazioni emiliane che hanno subito il devastante terremoto di maggio, in particolare per la salvaguardia dell'immenso patrimonio artistico gravemente compromesso dal sisma.

La proposta è nata in seno al gruppo di artisti locali "Arte Insieme" su proposta di Leonardo Frigo e che ha subito trovato la collaborazione dell'Amministrazione comunale di Asiago. Il gruppo invita esponenti e interpreti di ogni forma d'arte (pittori, scultori, fotografi, disegnatori o altro ancora) a prendere parte all'evento: a ciascun artista sarà data la possibilità di esporre le proprie creazioni, a fronte di un contributo di 5 euro per ciascuna opera esposta.

Si potrà quindi fare un'opera benefica con l'opportunità di presentare le proprie opere al pubblico. In più, se qualcuno degli artisti vorrà donare un'opera, questa sarà messa all'asta.

Tutti i fondi ricavati da questa manifestazione verranno devoluti all'Emilia per la salvaguardia del suo patrimonio artistico e culturale. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Solidarietà dall'ospedale per i bimbi del terremoto***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

ARZIGNANO/2

Solidarietà  
dall'ospedale  
per i bimbi  
del terremoto  
e-mail print

giovedì 19 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Saranno destinati a finanziare i campiscuola e le attività estive di 300 bambini di Crevalcore, Comune nel bolognese, i fondi raccolti dai dipendenti dell'Ulss 5 Ovest Vicentino nella campagna di solidarietà per le popolazioni terremotate dell'Emilia. L'azienda sanitaria ha avviato, fra i propri dipendenti, una sottoscrizione di solidarietà, invitando infermieri, medici, personale sanitario a versare una quota del proprio stipendio per sostenere uno specifico progetto, allora in via di definizione.

Ora il progetto è stato individuato: Don Matteo Prosperini, parroco di San Silvestro di Crevalcore, undicimila abitanti e una grande tradizione di attività giovanili, ha chiesto aiuto per poter garantire, a circa 300 ragazzini la possibilità di partecipare ai campi estivi.

L'oratorio della parrocchia è stato danneggiato dalle scosse e se in passato i costi delle attività estive erano sostenuti dalle famiglie ora, a chi ha perso tutto o quasi, risulta più difficile contribuire.

Finora sono stati raccolti 7.000 euro, ma il personale dell'Ulss 5 ha tempo fino al 31 luglio per rispondere l'appello, inviando un modulo a [emergenza.terremoto@ulss5.it](mailto:emergenza.terremoto@ulss5.it), e contribuire così a garantire un'estate serena ai bimbi crevalcoresi. S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia*

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Liguria Cronaca

19-07-2012

**LA DECISIONE DELLA REGIONE****I volontari liguri costretti a lasciare l'Emilia***La nostra Protezione civile va via da San Felice sul Panaro, sostituita dal Trentino-Alto Adige*

Smonta le tende e se ne va via. La Regione Liguria lascia i luoghi terremotati dell'Emilia a circa due mesi dai giorni del sisma e si fa sostituire dalla protezione civile del Trentino Alto Adige. Una decisione presa dalla Regione che ritira i volontari sul campo di San Felice sul Panaro che, invece, sarebbero rimasti ancora e volentieri per dare il proprio contributo alla popolazione in difficoltà. La denuncia arriva proprio dai volontari e viene ripresa dal consigliere regionale del Popolo della Libertà Roberto Bagnasco che si è mosso istituzionalmente per comprendere su quali basi la Liguria ha scelto di tornare già a casa. «Ho presentato una interrogazione urgente alla giunta e per quello che mi risulta le squadre di volontari liguri avevano dato disponibilità a continuare il lavoro, fino ad oggi svolto in maniera eccellente e che ho avuto modo di constatare personalmente insieme ad altri colleghi, fino a quando ce ne fosse stata la necessità», spiega Bagnasco.

Il consigliere del Pdl dubita della decisione che, tra l'altro, sembra quasi sminuire il lavoro degli operatori impegnati in terra emiliana: «Chiedo spiegazioni precise e puntuali anche in merito alla organizzazione del dipartimento dell'ente regionale - prosegue -, vorrei sapere quanto personale ha in carico l'amministrazione regionale nei suoi uffici e capire come sono ripartite le singole mansioni dei dipendenti regionali inquadrati in questo settore».

Intanto, continua l'iniziativa della redazione di Genova del Giornale per raccogliere fondi in favore della ripresa della piccola impresa colpita dal terremoto, ma vera anima dell'economia della regione. Ieri sono stati raccolti altri bonifici per i quali ringraziamo Gianluigi Diotti, Angela Polli, Antonio Cabula, Luigi Raineri. Per chi volesse ancora fornire il proprio contributo a fianco le coordinate bancarie.

***Protezione civile, nuova missione nelle zone colpite dal terremoto***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Protezione civile, nuova missione  
nelle zone colpite dal terremoto

Tra il materiale consegnato anche condizionatori

**Livraga** - Ci sono anche tre volontari di Livraga tra i generosi che hanno deciso di partire per Moglia, nel Mantovano, in soccorso dei terremotati. Martedì li ha raggiunti l'assessore provinciale Matteo Boneschi che era stato incaricato dal sindaco di Valera Fratta, Giorgio Bozzini, di consegnare il denaro raccolto in paese al primo cittadino del posto. Con lui c'erano anche il comandante della polizia provinciale Arcangelo Miano, responsabile dell'unità operativa di protezione civile, il referente provinciale Marco Vignati e il responsabile operativo Francesco Morosini. Sono stati accolti dal coordinatore della colonna mobile lodigiana Luigi Remigi e dal referente per la logistica Giuseppe Rapelli, oltre che dagli e stessi appartenenti ai gruppi comunali di Livraga, Tavazzano, Lodi Vecchio, Valera Fratta, Graffignana, Borgo San Giovanni e Castiraga Vidardo.

«Doveroso un ringraziamento sentito a queste persone che, in alcuni casi, hanno anche deciso di rinunciare alle ferie o di accorciare il periodo di vacanza pur di essere qui a prestare la loro opera a servizio delle popolazioni colpite dalla tragedia del terremoto - ha introdotto Boneschi tra le macerie della zona rossa - La riconoscenza della giunta provinciale va anche a chi ci ha permesso di far partire da Lodi un camion Iveco eurocarga della colonna mobile provinciale con un carico di beni di prima necessità e di condizionatori messi insieme con il prezioso contributo della Unilever di Casalpusterlengo e del Brico Center Lodi di Pieve Fissiraga».

**p. a.**

19/07/2012

*A Bobbio Parmigiano per aiutare l'Emilia*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

Solidarietà alle aziende terremotate

A Bobbio Parmigiano

per aiutare l'Emilia

Continua la campagna di Coldiretti

**Bobbio** - Quello di domenica a Bobbio, sarà un "Mercato di Campagna Amica" speciale. Tutto dedicato alla solidarietà per le settemila aziende agricole emiliane colpite dal sisma. Così come lo scorso fine settimana a Carpaneto, anche l'amministrazione comunale di Bobbio ha raccolto l'invito di Coldiretti a collaborare a questa iniziativa, per fare un gesto concreto a favore di quelle popolazioni che con grande dignità stanno cercando di rialzarsi, ma che in certi casi hanno perso tutto.

Domenica a Bobbio è previsto l'appuntamento mensile con Campagna Amica e con le aziende di Agrimercato che propongono ai numerosi visitatori della Valtrebbia nel periodo estivo, le eccellenze enogastronomiche del territorio piacentino, con momenti di degustazione e di "educazione alimentare". «All'interno del Mercato - sottolinea il direttore della Bottega di Campagna Amica, Camillo Tiramani - sarà presente il nostro gazebo con il Parmigiano della solidarietà. Siamo certi che anche la Valtrebbia saprà cogliere l'invito di Coldiretti e dell'amministrazione comunale a favore dell'Emilia ferita con questo gesto concreto».

«Coldiretti, attraverso queste iniziative - conclude il presidente Luigi Bisi - vuole far sentire la propria vicinanza a chi è stato colpito dal terremoto; il titolo della nostra ultima assemblea nazionale era "L'Italia che fa l'Italia"; l'Italia si fa attraverso i piccoli gesti concreti di ognuno di noi. Tutti possiamo fare qualcosa di significativo e abbiamo il dovere di contribuire alla rinascita del territorio emiliano, a testimonianza della centralità del mondo agricolo quale espressione della laboriosità rurale, che ancora ci caratterizza una parte importante del Paese».

19/07/2012

**Velletri.**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

**Giovedì 19 Luglio 2012**

Chiudi

**Velletri.** Bruciate decine di ettari. Difficili i soccorsi: gli aerei si alzano soltanto di giorno

Inferno di fuoco sull'Artemisio

L'incendio scoppiato dopo le 21 è proseguito per tutta la notte

*di DARIO SERAPIGLIA*

Le prime fiamme, poco dopo le 21 e, successivamente, buona parte della vegetazione della parte occidentale del versante veliterno del Monte Artemisio ha continuato a bruciare per tutta la notte, in attesa dei mezzi antincendio: gli aerei si alzano in volo soltanto nelle ore diurne. Da Velletri, uno spettacolo spettrale e, sul posto uno scenario infernale, come non si vedeva da otto anni. Nel frattempo, nelle località devastate, per decine di ettari - Ferrari, Petrara e Pratuccio - sono giunte le forze antincendio della zona, vigili del fuoco, sezioni della protezione civile nonché una pattuglia del Corpo forestale dello Stato per coordinare le operazioni, purtroppo limitate. Col favore del vento le fiamme hanno aggredito la montagna fin sulla cresta con possibilità di scollinare sui Pratonì del Vivaro.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Discariche abusive scattano 17 multe***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

**Giovedì 19 Luglio 2012**

[Chiudi](#)

Discariche abusive  
scattano 17 multe

Hanno fatto scattare 17 multe gli agenti del Nucleo tutela ambientale di Guidonia che negli ultimi giorni hanno intensificato i controlli contro le discariche abusive. Cinque le pattuglie in azione che hanno tenuto d'occhio tutte le aree più a rischio con servizi anche in notturna. «I controlli nelle ore notturne e nel fine settimana - ha spiegato il caporeparto del Nucleo tutela ambiente, Antonio Azzinnari - sono un deterrente contro i furti e gli atti di vandalismo che tendono ad intensificarsi nei mesi estivi. Il monitoraggio è stato rivolto in particolare alle aree interessate dal fenomeno delle discariche abusive, come via della Selciatella e via di Carcibove». Un servizio che non ha portato solo multe, ma attività di prevenzione e informazione. Le pattuglie degli agenti ambientali si sono date da fare anche su alcuni incendi coadiuvando vigili del fuoco e protezione civile. Nella sera di venerdì, inoltre, il servizio di controllo è stato effettuato nelle aree al confine tra il comune di Guidonia e quello di Tivoli con la polizia ambientale di Tivoli, coordinata dal responsabile Paolo D'Alessandris.

E.Cer.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***1.500 EURO PER LA SCUOLA DI MIRANDOLA CON IL PANE PRO-TERREMOTATI***

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

**Oggi Treviso**

*"1.500 EURO PER LA SCUOLA DI MIRANDOLA CON IL PANE PRO-TERREMOTATI"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

**1.500 EURO PER LA SCUOLA DI MIRANDOLA CON IL PANE PRO-TERREMOTATI** Il comune ha eseguito il bonifico al comune modenese colpito dal sisma

VITTORIO VENETO - E' stato destinato alla ricostruzione della scuola primaria di Mirandola, comune modenese colpito dal sisma lo scorso maggio, il denaro raccolto in occasione della vendita del pane domenica 24 giugno.

Il panettiere del centro, Gioi Tami, aveva sfornato con l'aiuto della moglie circa due quintali di pane che poi aveva ceduto gratuitamente alla polizia locale. Gli agenti del comando si erano quindi impegnati nella vendita delle pagnotte allestendo un banchetto in piazza del Popolo.

Grazie alla solidarietà dei molti vittoriesi sono stati raccolti 1.586,50 euro che il comune di Vittorio Veneto ha trasferito al comune modenese scegliendo tra i progetti in corso quello della scuola elementare.

Autore: Claudia Borsoi

Data di pubblicazione: 19-07-2012

Data ultima modifica: 19-07-2012

*terremoti e previsioni*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 19/07/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » terremoti e previsioni

Terremoti, meteo e previsioni

Bruno Cescon

Terremoti e previsioni: un'amara scoperta. I sussulti della terra non si possono prevedere. E' accaduto anche le notti scorse con scosse originatesi nelle nostre Prealpi. L'impossibilità previsionale l'hanno messa nero su bianco gli scienziati, i geologi. Non esistono a tutt'oggi metodi scientifici attendibili di previsione dei movimenti tellurici: possono verificarsi tra una settimana, un anno, fra più anni, secoli. Siamo alla rinuncia di previsione per ridursi con le attuali conoscenze a formulare semplicemente degli orientamenti per l'evoluzione futura. E' davvero troppo poco. A questo punto non resta che costruire manufatti resistenti alle più potenti scosse terrestri.

Eppure la società, anzi ciascuno di noi, attende come gli oracoli di Delfi il pronunciamento degli scienziati in ogni settore dell'esistenza, anche nel campo dello spirito, rivolgendosi a psicologi e sociologi e, se non basta, a maghi, a fattucchieri.

Ogni anno d'estate e d'inverno seguiamo non solo giorno per giorno ma talvolta ora per ora le previsioni del tempo.

Quanto sono attendibili? L'Arpa del Friuli prudentemente dà i suoi grafici e le sue anticipazioni sul meteo con una clausola, che i lettori saltano di pari passo. In che cosa consiste questa restrizione dell'ampiezza previsionale, segno di serietà? In una percentuale di attendibilità: valida circa nel 70% dei casi, oppure nell'80% ma anche solo fino al 50%.

Se le cose stanno così l'opinione pubblica enfatizza le anticipazioni sul clima. E non raramente hanno ragione gli albergatori e gli assessori al turismo a lamentarsi delle diffusioni di dati che per loro natura non possono essere certi. A sbagliare non sono i meteorologi ma noi tutti in quanto vogliamo essere dei creduloni disinformati. Spesso ad indurre questa fiducia esagerata sono gli stessi media, i quali però hanno ben presente quanto il meteo sia seguito dagli utenti.

Eppure, nonostante i limiti, le previsioni "sul tempo che farà" ci aiutano ad allertarci nei periodi delle possibili alluvioni. Come ci aiutano oggi le indicazioni mediche e nel suo insieme la medicina a prevenire piuttosto che intervenire a tumore ormai in fase devastante. Da qui gli screening annuali o periodici consigliati dopo una certa età. Ciononostante anche nel campo della medicina più raffinata un infarto non è prevedibile direttamente ma soltanto come situazioni di vita e stato generale di una persona considerati a rischio.

Si potrebbe continuare con gli esempi sui limiti e traguardi raggiunti dal sapere scientifico. Purtroppo all'equivoco della sicurezza e della certezza totale inducono molto le dichiarazioni degli stessi scienziati nella divulgazione delle conquiste della scienza. Finiscono, consapevolmente o inconsapevolmente, con l'ingannare ciascuno di noi, alimentando un sogno di onnipotenza. Sogno che viene infranto dall'esperienza dei terremoti, oppure dalla faticosa frase del medico: non c'è più nulla da fare.

Il fatto è che la scienza è probabile o approssimativa nelle sue conclusioni. Come dire che può sbagliare o non sapere come nel caso dei terremoti, del meteo, di una malattia. Limitare, avendone coscienza, le pretese di assoluta certezza del sapere scientifico significa rendere più vera la scienza stessa e toglierci l'illusione di essere divini e non uomini.

Tentazione antica, coltivata anche dai moderni.

*Allerta meteo, temporali sul nord-est*

- Panorama

**Panorama.it**

"Allerta meteo, temporali sul nord-est"

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta meteo, temporali sul nord-est

Avviso Protezione Civile, prima sulle Alpi, poi in pianura 19-07-2012 16:26 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Allerta meteo temporali sul nord-est ANSA](#)

(ANSA) - ROMA, 19 LUG - Maltempo in arrivo sull'Italia: a partire da domani piogge e temporali interesseranno le regioni settentrionali e in particolare nel nord-est. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo: a partire dal pomeriggio-sera di domani sono attesi temporali localmente anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e poi le pianure.

***Terremoto, Delrio: Bene nomina Rughetti in comitato di coordinamento della Regione Emilia Romagna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, Delrio: Bene nomina Rughetti in comitato di coordinamento della Regione Emilia Romagna"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Delrio: Bene nomina Rughetti in comitato di coordinamento della Regione Emilia Romagna  
Giovedì 19 Luglio 2012 12:26 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Reggio Emilia - 19 luglio 2012 - "L'Anci, Associazione dei Comuni Italiani , accoglie con grande favore la ufficializzazione del ruolo che il Segretario Generale Angelo Rughetti svolgerà' dirigendo l'Ufficio di coordinamento del comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione e la assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto, istituito dalla Regione Emilia Romagna'. E' quanto afferma Graziano Delrio, Sindaco di Reggio Emilia e Presidente Anci.

'Un ruolo importante che non a caso e' stato affidato al segretario generale della associazione dei Comuni - rileva Delrio - al quale già il recente Consiglio Nazionale ha affidato l'incarico di seguire e indirizzare le attività post terremoto anche per quanto riguarda i Comuni delle regioni Lombardia e Veneto'.

Nel testimoniare con soddisfazione che le procedure attivate dal coordinamento istituito dalla regione Emilia Romagna 'funzionano e stanno rendendo fluida la situazione della ricostruzione', Delrio sottolinea come 'anche questa nomina testimoni il fatto che l'Anci e' e vuole essere sempre più' al fianco dei comuni italiani, con il suo patrimonio di competenze e professionalita' riconosciute".

'Nel contempo pero' – segnala in conclusione Delrio – si avverte sempre piu' urgente la necessita' che il Parlamento approvi rapidamente le norme per compensare le mancate entrate nei comuni terremotati e quelle per eliminare i vincoli sul personale e sul patto di stabilita'.

***terremoto, la chiesa di scientology di Torino aiuta la popolazione dell'Emilia*****Quotidiano del Nord.com**

*"terremoto, la chiesa di scientology di Torino aiuta la popolazione dell'Emilia"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, la chiesa di scientology di Torino aiuta la popolazione dell'Emilia

Giovedì 19 Luglio 2012 12:42 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 19 luglio 2012 - Da Torino: una squadra di volontari di Protezione Civile della Comunità di Scientology è partita all'alba del 19 luglio per recarsi a Medolla, cittadina emiliana colpita dal terremoto, dove si fermeranno per circa una settimana.

Si tratta del quinto scaglione inviato da Torino in supporto alla sezione PRO.CIVI.CO.S. che sta operando sul posto sotto la coordinazione della protezione civile della Regione Molise che gestisce il campo.

L'operatività dei volontari va dalla collaborazione in cucina e sala mensa alla manutenzione e dal magazzino al sostegno morale attraverso l'assistenza alle persone. Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Luglio 2012 15:55

***Terremoto, Regione E-R: Regolare e senza oneri la sospensione dei mutui*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, Regione E-R: Regolare e senza oneri la sospensione dei mutui"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, Regione E-R: Regolare e senza oneri la sospensione dei mutui  
Giovedì 19 Luglio 2012 16:07 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Modena - 19 luglio 2012 - "Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma", ha detto l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso.

"Non ci sono dubbi sull'applicazione della sospensione del pagamento dei mutui senza ulteriori oneri, sia per le imprese che per i cittadini colpiti dal sisma. Abbiamo fatto le verifiche sia presso i maggiori istituti bancari operanti sul territorio che direttamente presso l'Abi".

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, fugando i dubbi emersi nei giorni scorsi.

Diversi provvedimenti normativi stabiliscono la sospensione dei termini dei versamenti e degli adempimenti tributari, inclusi quelli derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, scadenti nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 ed il 30 settembre 2012, termine che sta per essere prorogato sino al 30 novembre 2012 in fase di conversione del decreto.

La Regione ha avuto conferma dall'Abi che la quota capitale viene portata in coda al mutuo mentre gli interessi sul debito residuo, calcolati al tasso previsto dal contratto e senza ulteriori oneri, vengono spalmati sul periodo residuo del mutuo stesso.

"Ribadiamo il massimo impegno – ha concluso Muzzarelli – per sostenere l'accesso al credito di imprese e cittadini, che rappresenta uno tra gli elementi fondamentali per la ricostruzione".

La sospensione del pagamento dei mutui è prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia del 1 giugno 2012 (Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo) e richiamata dal Decreto 74 del 6 giugno 2012 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici) in queste settimane in corso di conversione (già approvato da parte della Camera dei Deputati).

Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Luglio 2012 16:09

***Sanremo: i Lions consegnano cinque tute ai volontari della protezione civile***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Sanremo: i Lions consegnano cinque tute ai volontari della protezione civile"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

ALTRE NOTIZIE | giovedì 19 luglio 2012, 10:40

Sanremo: i Lions consegnano cinque tute ai volontari della protezione civile

[Condividi](#) |

La cerimonia domenica scorsa a Monte Bignone in occasione della festa della Madonna del Carmelo

Domenica in occasione della festa della Madonna del Carmelo, a Monte Bignone si è svolta una semplice ma significativa cerimonia, il Lions Club Sanremo Matutia con il Past-Presidente Paolo Ferrari, ha consegnato ufficialmente al Presidente Valerio Giordano, 5 tute speciali ad uso della protezione civile per i volontari A.B.I. di Sanremo-San Bartolomeo. Numerosa la delegazione del club Lions Matutia, oltre al Past-Presidente Ferrari, era presente il nuovo Presidente del Club Gianni Ostanel, che guiderà il Club per l'anno sociale 2012-2013, Maria Grazia Tacchi, Giovanna Fogliarini, Maria Luisa Ballestra, Roberto Revello, Andrea Di Blasio.

Il presidente dei Volontari Valerio Giordano, ha ringraziato il Lions Club Matutia, per il generoso omaggio, particolarmente apprezzato, in questi momenti di grave crisi economica, che hanno costretto la Regione Liguria adoperare numerosi tagli finanziari, diminuendo drasticamente i contributi destinati alle associazioni di volontariato. Un gagliardetto del Volontari A.B.I. il presidente Valerio Giordano, lo ha consegnato anche a Roberto Pecchinino, per l'impegno e il sostegno che ha sempre offerto alla valorizzazione della Chiesetta di Monte Bignone e per aver messo a disposizione dei Volontari un impianto di amplificazione mobile, da utilizzare in casi di emergenza. Grande soddisfazione di tutti i volontari, per le dimostrazioni di riconoscimento espresse da parte di tutte le associazioni al loro operato.

Redazione



***Imperia: prevenzione incendi boschivi, parte la campagna informativa***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Imperia: prevenzione incendi boschivi, parte la campagna informativa"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | giovedì 19 luglio 2012, 15:43

Imperia: prevenzione incendi boschivi, parte la campagna informativa

Condividi |

La campagna punta ad una azione di divulgazione mirata e capillare su tutto il territorio e che coinvolga tutte le fasce della popolazione cittadina. A questo scopo sono state anche stampate numerose locandine e pieghevoli.

Il Comune di Imperia, con il proprio Gruppo di Volontari di Protezione Civile-AIB, ha aderito alla campagna di sensibilizzazione sulle tematiche degli incendi boschivi e di interfaccia. La campagna punta ad una azione di divulgazione mirata e capillare su tutto il territorio e che coinvolga tutte le fasce della popolazione cittadina. A questo scopo sono state anche stampate numerose locandine e pieghevoli.

L'adesione alla campagna fa seguito alla nota della Regione Liguria del 14 maggio scorso con cui viene richiamata la Legge 21/11/2000 n. 353 art 6 "Legge quadro in materia di incendio boschivi" e sottolineata la notevole importanza che ha l'attività informativa destinata alla popolazione con cui evidenziare le problematiche legate alle cause determinanti di innesco d'incendio e le norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.

"Le locandine verranno affisse tramite i Volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile e AIB negli spazi istituzionali presenti in città ed in particolare nelle frazioni - presenti sul territorio comunale, queste ultime - esposte maggiormente al rischio di incendio boschivo e di interfaccia; verranno inoltre distribuite, sempre tramite i Volontari appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile ed AIB, in attività commerciali, locali ricreativi e ritenuti strategicamente importanti sia dal punto di vista dell'esposizione al rischio che della quantità di persone con cui venire a contatto. - spiegano dal Comune di Imperia - Inoltre si provvederà alla distribuzione dei pieghevoli presso le scuole, le attività commerciali e alle manifestazioni culturali-turistico-commerciali a cui questo Gruppo parteciperà svolgendo azione di supporto. Si informa inoltre che è previsto un programma di formazione e sensibilizzazione rivolto agli alunni partecipanti al Tempo Libero Estivo con incontri quindicinali nelle sedi ove questo viene svolto, e con la distribuzione di locandine e pieghevoli anche tramite tali realtà".

Stefano Michero

*Il sisma non ferma la meccanica*

- BOLOGNA «È un dato straordinario la - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

"*Il sisma non ferma la meccanica*"

Data: 19/07/2012

Indietro

Il sisma non ferma la meccanica

Ilaria Vesentini

**BOLOGNA**

«È un dato straordinario la conferma della presenza di tutte le aziende terremotate al prossimo salone internazionale della meccanica agricola, che testimonia l'incredibile capacità di reazione delle nostre imprese e di un distretto chiave nel panorama produttivo mondiale». Le parole con cui il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, ha presentato ieri l'edizione 2012 di Eima International (che si svolgerà dal 7 all'11 novembre nel quartiere bolognese e ha già raccolto adesioni record) sono l'ennesima riprova della voglia di reagire e guardare avanti di un'industria meccanica che attorno all'epicentro sismico concentra un terzo del proprio business.

A dettagliare gli effetti del sisma sul settore, anticipati a fine giugno al Sole-24 Ore, ma anche la forza di ripartire che vede in Eima 2012 il «palcoscenico internazionale del rilancio a dispetto non solo del terremoto ma anche di una crisi che sta decimando il mercato italiano e mediterraneo dei trattori» è stato ieri Massimo Goldoni, presidente di Federunacoma, la federazione confindustriale della meccanizzazione agricola che organizza Eima.

Anche l'azienda di Goldoni, a Carpi nel Modenese, è stata ferma 15 giorni a causa delle scosse di maggio, pur non riportando danni di rilievo. Sui 300 costruttori di macchine agricole associati in Italia, sono 104 quelli che operano tra Modena, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Mantova e Rovigo - le cinque province toccate dal terremoto - e hanno generato 2,4 miliardi di fatturato nel 2011 sui 7,3 miliardi a livello nazionale. Le stime dei danni, considerando che 39 imprese (994 milioni di ricavi) hanno base proprio nel cratere e che lo stop produttivo ha colpito tutte, al di là delle lesioni dirette più o meno gravi, vanno dai 450 milioni di mancati guadagni dell'industria al miliardo di euro, se si soppesa l'effetto inceppamento a catena lungo tutta la filiera, in cui operano centinaia di Pmi e con clienti ai due estremi del globo. «Federunacoma sta varando in questi giorni un pacchetto di misure ad hoc per alleviare l'impatto economico del sisma sulle associate - spiega Goldoni - tra cui una riduzione significativa della nostra quota associativa, così da consentire a molte imprese terremotate di partecipare all'evento fieristico di novembre». Un'opportunità di business impareggiabile per avvicinare mercati come l'India (la cui domanda è cresciuta nel 2011 del +20%), la Russia (+76%), la Turchia (+68%), ma anche la Germania. Perché è rimasto solo l'export a trainare questo distretto emiliano fiore all'occhiello del made in Italy: +18,4% le vendite estere di trattori nei primi quattro mesi del 2012, +8,3% le altre macchine per l'agricoltura.

Dopo la precedente edizione 2010 di Eima con presenze record (1.660 espositori e 166.400 visitatori da 140 Paesi), quest'anno sono già 1.700 le industrie espositrici registrate, tanto che BolognaFiere allestirà cinque padiglioni prefabbricati per ampliare gli spazi espositivi. Complice il ritorno, dopo sei anni, della sezione giardinaggio (Eima green) e il rinnovo del sodalizio con Federunacoma fino al 2014. Anche BolognaFiere è impegnata ad aiutare i comuni terremotati, cui devolve fino a dicembre l'1% degli ordini per servizi e allestimenti acquistati online, concedendo alle aziende espositrici con sede nel cratere una dilazione di un anno nei pagamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Uno sportello unico per l'edilizia**L'agenda per la crescita IL CANTIERE PARLAMENTARE*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/3/20120719/edilizia.JPG" XY="283 190" Croprect="25 6 246 190"  
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/01.JPG" XY="307 204" Croprect="77 35 279 204"  
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/10/20120718/03.JPG" XY="307 205" Croprect="2 0 242 197"  
 foto="/immagini/milano/photo/201/1/3/20120719/expo.JPG" XY="354 177" Croprect="48 0 259 177"

In arrivo misure per semplificare i lavori: procedura snella sulla licenza per costruire

Marco Rogari ROMA Il Governo è pronto ad avviare subito la "fase due" delle semplificazioni. Un nuovo pacchetto di misure, tarate soprattutto sull'edilizia, è in avanzato stato di definizione. E tra oggi e domani potrebbe essere inserito con un emendamento ad hoc nel decreto sviluppo, all'esame delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. Anche se resta aperta l'ipotesi di un provvedimento mirato da varare nei prossimi giorni. Tre i pilastri su cui poggiano gli interventi su cui sta lavorando da diversi giorni il Governo d'intesa con Regioni, enti locali e parti sociali: sportello unico per l'edilizia rafforzato, semplificazione del permesso di costruire e acquisizione d'ufficio della documentazione amministrativa già in possesso degli uffici pubblici. A queste misure si aggiungerebbero altri interventi di sburocratizzazione per facilitare la definizione dei contratti nel settore delle costruzioni e per ridurre i passaggi amministrativi nell'intero settore dell'edilizia. Il ministero della Pubblica amministrazione, che ha gestito il grosso dell'operazione, e quello delle Infrastrutture starebbe apportando gli ultimi ritocchi prima di dare l'ok definitivo all'intervento. Ma appare già chiaro che se il pacchetto sarà presentato dal Governo nell'attuale configurazione, il cuore della nuova fase di semplificazione sarà rappresentato dallo sportello unico per l'edilizia che funzionerebbe quasi a 360 gradi. Attualmente questo strumento anti-burocrazia funziona solo per un numero limitato di atti. Con le nuove misure la gamma di procedure, adempimenti e autorizzazioni gestita verrebbe sensibilmente ampliata. Tra le ipotesi allo studio c'è anche quello della Valutazione di impatto ambientale (Via) "standardizzata", senza più distinzioni tra livello nazionale e regionale. Ma nelle ultime ore questa opzione sembra aver perso quota. Il lavoro compiuto dall'Esecutivo in sinergia con i governatori, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle imprese, ha comunque consentito di mettere a punto altri interventi. A cominciare dalla semplificazione del permesso di costruire cui si aggiungerebbe un'altra sburocratizzazione delle procedure sulla demolizione delle costruzioni. Un sensibile cambiamento di rotta ci sarebbe sul fronte documentazione: gli atti già in possesso della Pa verrebbero considerati acquisiti d'ufficio. Già ieri sembrava che il nuovo pacchetto di semplificazioni fosse pronto ad entrare nel decreto sviluppo. Ma alla fine è stato deciso di valutare se ricorrere oggi o domani a un emendamento ad hoc dei relatori del provvedimento alla Camera, Raffaele Vignali (Pdl) e Alberto Fluvi (Pd). Sempre oggi dovrebbe essere presentato dai relatori l'emendamento sul rafforzamento dell'Iva per cassa. Intanto ieri le commissioni hanno lavorato fino a tarda notte ma con diversi stop and go per un lungo braccio di ferro tra Lega e maggioranza sulle misure sul terremoto per l'Abruzzo. Per effetto del l'approvazione di due sub-emendamenti (presentati rispettivamente da Udc e Pd e Pdl e Idv) all'emendamento originario del ministro Fabrizio Barca sono stati esclusi dal patto di stabilità interno i fondi che i Comuni del l'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione post terremoto, con il passaggio dalla gestione commissariale a quella ordinaria. Ma il Carroccio ha continuato a fare ostruzionismo chiedendo che venissero discussi anche gli emendamenti sul sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Prima della maratona notturna le commissioni hanno comunque approvato qualche altro ritocco: la velocizzazione delle procedure per realizzare le opere di Expo 2015; la remunerazione dei servizi di flessibilità energetica offerti dagli impianti appositi che entrano in funzione quando quelli a energia rinnovabile "staccano"; l'istituzione a Palazzo Chigi del Comitato per le politiche urbane (Cipu) che coordinerà l'azione delle amministrazioni centrali e di quelle locali. La commissione Giustizia, nel suo parere al Dl, ha chiesto di «riscrivere» la norma sull'udienza filtro in appello, voluta dal ministro Severino per accorciare la definizione dei processi civili. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le modifiche al decreto sviluppo EDILIZIA Sportello unico rafforzato Il Governo, d'intesa con le Regioni, sta lavorando a tre misure principali: rafforzamento dello sportello unico per l'edilizia, semplificazione del permesso di costruire e acquisizione d'ufficio della documentazione amministrativa già in possesso degli uffici pubblici. Previsti altri interventi di sburocratizzazione per facilitare la definizione dei contratti nel settore delle costruzioni e per ridurre i passaggi amministrativi nell'intero settore dell'edilizia. Tra le ipotesi allo studio c'è anche quella della Valutazione di impatto ambientale (Via) "standardizzata", senza più distinzioni tra livello nazionale e regionale IVA PER CASSA Platea di imprese allargata Atteso un emendamento che amplierebbe la platea di imprese che possono avvalersi dell'esigibilità

***Uno sportello unico per l'edilizia***

dell'Iva "all'atto del pagamento" del corrispettivo della fattura (Iva per cassa), posticipando il versamento dell'imposta a questo momento. L'opzione sarebbe estesa alle aziende con un fatturato annuo non superiore ai 2 milioni di euro (oggi la soglia è 200mila euro). L'Iva andrebbe comunque pagata entro un anno. Il meccanismo dell'Iva per cassa viene giudicato una boccata d'ossigeno per le Pmi alle prese con la mancanza di liquidità. TERREMOTO Abruzzo, niente patto stabilità. Con l'approvazione di due sub-emendamenti all'emendamento originario del ministro Fabrizio Barca, sono stati esclusi dal patto di stabilità interno i fondi che i Comuni dell'Abruzzo spenderanno per la ricostruzione post terremoto, con il passaggio dalla gestione commissariale (prevista il 31 agosto) a quella ordinaria (a partire dal 16 settembre). Il Carroccio ha continuato a fare ostruzionismo, bloccando i lavori nelle commissioni, chiedendo che venissero discussi anche gli emendamenti sul sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. EXPO 2015 Iter più veloce. Approvato un emendamento che velocizza le procedure per realizzare le opere dell'Expo 2015. Il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici va espresso entro «30 giorni non prorogabili». Per le opere che necessitano il parere dei Comitati tecnici amministrativi, «il termine è fissato entro trenta giorni non prorogabili». Prevista inoltre l'istituzione a Palazzo Chigi del Comitato per le politiche urbane (Cipu) che coordinerà l'azione delle amministrazioni centrali e locali; e la remunerazione dei servizi di flessibilità energetica offerti dagli impianti appositi.

*Al Cappa i test di volo dell'aereo da guerra::A chi è abituato a v...*

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: 19/07/2012

Indietro

CASALE. LO «SPARTAN» IMPIEGATO ANCHE IN AFGHANISTAN

Al Cappa i test di volo dell'aereo da guerra FRANCA NEBBIA

CASALE MONFERRATO

**Alenia Aermacchi Ha realizzato il velivolo Spartan Mc27J di cui sono stati realizzati diversi esemplari impiegati anche in operazioni speciali in Afghanistan**

A chi è abituato a vedere aerei di minori dimensioni all'aeroporto Cappa lo Spartan Mc27J appare enorme. Pur essendo essenziale nelle forme, grigio, con qualche coccarda tricolore il suo nome «Spartan» pare sminuirlo. Con eliche dell'altezza di un uomo, un cargo in grado di trasportare fino a 60 soldati equipaggiati o 46 paracadutisti o 36 barelle e 6 assistenti sanitari (capacità di carico di 4900 chili a metro), realizzato dalla Alenia Aermacchi, è approdato ieri all'aeroporto Cappa grazie a una convenzione tra la ditta costruttrice e il presidente dell'Aeroclub, Giancarlo Panelli, per prove e test dimostrativi anche su piste non preparate, come si presenta attualmente quella del Cappa, in attesa di quella asfaltata che sorgerà parallela all'attuale entro fine anno per intervento dell'Enac.

I due piloti Gianni Ammoniaci e Enrico Sacarabotto hanno fornito le spiegazioni ai molti visitatori prima di fare impennare il velivolo nel cielo terso in una dimostrazione di duttilità di un mezzo di più di 30 tonnellate che in mano loro sembrava un giocattolo. Spartan è in grado di decollare e atterrare da piste non preparate lunghe meno di 500 metri. Può dunque compiere missioni di vario tipo, rifornimento logistico, lancio di materiali e paracadutisti, evacuazione sanitaria, supporto delle operazioni di protezione civile, ma anche rapporti commerciali, «che attirerebbero maggiore attenzione sul nostro aeroporto, vicinissimo a Caselle, quindi un'opportunità in più per Casale» afferma Panelli.

Il sindaco Giorgio Demezzi e l'assessore allo Sport Federico Riboldi hanno avuto l'onore di sedersi nella cabina di pilotaggio, ricca di strumentazioni «che però oggi lasciano il posto - come hanno spiegato i piloti - a molto automatismo». Nato nel 2005, con una produzione di circa 60 modelli è già stato ampiamente impiegato in Afghanistan. Costo del modello base senza la strumentazione che di volta in volta viene aggiunta a seconda del tipo di missione, circa 30 milioni. Sarà ancora a Casale per altri test operativi.

***Dal Rotary un aiuto ai terremotati::Solidarietà dal Rota...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Aosta

Dal Rotary un aiuto ai terremotati

Solidarietà dal Rotary Club di Aosta, che ha acquistato 500 Kg di Parmigiano proveniente dalle zone terremotate per poi consegnarlo al Banco alimentare valdostano. «Nel Dna rotariano c'è l'attenzione alle criticità sociali e a quelle generate dalle calamità naturali» ha detto il neo presidente Pietro Passerin d'Entrèves. La cifra stanziata per l'acquisto ammonta a 6 mila euro.

***Addetti alla raccolta sporcano le strade::Nei giorni scorsi nel...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Addetti alla raccolta sporcano le strade ALESSANDRO MASSAFERRO SAVONA

Nei giorni scorsi nel quartiere di Villapiana c'era il servizio di raccolta rifiuti ingombranti che aiuta i comuni cittadini nella lotta alle piccole ma insistenti discariche abusive. Tali montagne di rifiuti si creano quotidianamente nonostante sia esposto su ciascun cassonetto il corretto modo di smaltire i rifiuti più scomodi.

Ad onor del vero il servizio non prevede ritiri sistematici, saltuariamente però un autocarro Ata passa a raccogliere le eccedenze. Di questo sinceramente ringraziamo. Peccato che l'altro giorno gli addetti abbiamo sgomberato a modo loro la piccola montagna di rifiuti d'impaccio. E' scattato il lancio alla sedia, il calcio al comodino, l'amplificazione del decibel tanto caro ai turnisti a riposo ed ai metronotte che tentano di addormentarsi. Non contenti, fedeli alla causa della differenziazione, scandalizzati dalla presenza di un sacchetto di spazzatura mescolato agli ingombranti hanno pensato bene di lanciarlo in mezzo all'imbocco di via Pisa all'urlo di: barboni!. Il povero sacchetto, scampato al camion della spazzatura delle 6,30, ha sparso il contenuto in tutta la via.

E' già indigesto il cittadino che decora la strada di modernariato, ma ancor più lo è chi ha il compito opposto, cioè di tenerle pulite. Ricordo anche che sono dipendenti e rappresentanti dell'immagine della Ata. Come dice il sito internet: una società multiservizi a capitale pubblico che opera con successo dal 1974 nel campo della qualità urbana, ambientale, della protezione civile e dei servizi alla comunità. Quindi non volontari ma dipendenti e per di più pubblici.

Ciò che colpisce è lo scarso affetto per la propria funzione sociale, il pessimo esempio e la perdita di immagine del pubblico servizio. Quel ruolo è importante e non so se i protagonisti ne abbiano coscienza; allora si leggano i quotidiani per capire l'importanza della raccolta rifiuti o vadano a chiedere in giro quanto è gradito il servizio che svolgono.

Cara Ata, di persone che ignorano e che non sanno leggere gli adesivi sui cassonetti ne abbiamo già nel nostro quartiere, non mandarcene altre.

***Un piano di emergenza in caso di naufragio::Capitaneria di porto ...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

PREFETTURA/2 INTESA FRA PALAZZO DEL GOVERNO E CAPITANERIA DI PORTO

Un piano di emergenza in caso di naufragio CRISTINA BENENATI

SAVONA

**I naufraghi di Concordia vennero ospitati al Palacrociere**

Capitaneria di porto e prefettura hanno formalizzato il Piano di coordinamento provinciale per le emergenze determinate da incidenti in mare con più di 30 naufraghi che hanno ripercussioni anche sulla terraferma.

Ci sarà un'unica cabina di regia, quindi, a coordinare le attività di soccorso e di assistenza, se il porto di Savona (o di Vado) dovesse essere coinvolto da tragedie come è accaduto a gennaio per la Concordia. «Quel giorno - ha ricordato il comandante della Capitaneria di porto di Savona, Enrico Moretti - il coordinamento è avvenuto per telefono, con buona risposta della macchina dell'emergenza, ma questa pianificazione dovrà consentire che le iniziative di ricerca e salvataggio effettuate in mare dai Centri di soccorso delle Capitanerie di porto, seguendo le direttive della Convenzione sul salvataggio marittimo, adottata ad Amburgo nel 1979, proseguano anche attraverso l'azione coordinata di tutti gli altri enti e soggetti, pubblici o privati».

Gli scenari ipotizzati sono vari: dall'incidente di una navetraghetto in banchina o in avvicinamento a Vado, all'emergenza di una nave da crociera in arrivo o partenza da Savona, dall'incidente di una nave da carico in banchina o in arrivo (che può ospitare fino a 25 persone e fino a 12 passeggeri) fino all'incidente aeronautico con ammaraggio di emergenza di un aereo diretto agli scali di Genova e Villanova D'Albenga.

La pianificazione prevede anche il coinvolgimento dei porti di Loano e Andora come possibili luoghi di sbarco di naufraghi.

In tutti questi casi, la Sala operativa della Capitaneria di porto attuerà il Piano nazionale per la ricerca e il salvataggio in mare, provvedendo ad allertare, oltre alla prefettura (cui spetta il coordinamento strategico delle attività a terra), questura, carabinieri, Guardia di finanza, 118 e vigili del fuoco. «Tutti gli enti coinvolti - ha precisato il prefetto, Gerardina Basilicata - provvederanno a dare corso alle rispettive pianificazioni e procedure, allertando, se necessario, anche i servizi di supporto del volontariato».

Il comandante Moretti è poi tornato sulla questione dell'inchino, ricordando che, oltre al decreto «salvacoste», la Capitaneria savonese ha emanato due ordinanze che vietano questa pratica a 2 miglia dalle zone protette come Bergeggi, con deroga per l'entrata nel porto di Vado.



***"Coop c'è..." per le popolazioni delle aree colpite dal terremoto::Cooperazione e solida...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

**L'IMPEGNO DELLA COOPERAZIONE****"Coop c'è..." per le popolazioni delle aree colpite dal terremoto**

Cooperazione e solidarietà sono due parole perfettamente sovrapponibili. La cooperazione è nata, infatti, per dare risposte concrete ai bisogni delle persone, fondando l'agire proprio su un'idea di solidarietà.

Naturale dunque che Coop e il movimento cooperativo più in generale si siano mobilitati di fronte al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, tra Modena e Ferrara, ma anche diverse zone della Lombardia e del Veneto.

Zone, tra l'altro, dove Coop e la cooperazione sono presenti e profondamente radicate e sono un tassello fondamentale di un tessuto sociale ed economico ricco, coeso e solidale.

La violenza del sisma non ha risparmiato le strutture cooperative, sia quelle che operano nel campo agroalimentare come i caseifici, che supermercati e ipermercati Coop che hanno necessitato di essere messi in sicurezza nel rispetto delle nuove normative emanate dal Governo.

**LA SOLIDARIETÀ COOP** La mobilitazione di Coop è stata immediata e in collaborazione con la Protezione civile ha garantito adeguate e tempestive forniture di cibo, bevande e altri generi di prima necessità ai campi di raccolta e alle tendopoli.

Non certo secondari altri interventi particolari, come la fornitura di alimenti per celiaci, di latte in polvere per l'infanzia o il reperimento di celle frigorifere per conservare gli alimenti freschi nei centri di intervento. Coop è stata il tramite tra fornitori e Protezione civile per consegnare la merce donata, come pasta, confezioni di the, prodotti per cani e gatti, pannolini per neonati.

Nova Coop ha attivato un conto corrente dedicato (IT 91 TO 200801047000100756450 presso Unicredit Banca, intestato a A.R.C.C. Piemonte Progetti di Solidarietà, Causale «terremoto Emilia Romagna») destinato a raccogliere fondi tra Soci e Clienti per il ripristino dei servizi essenziali. A luglio è partita a livello nazionale la campagna Coop "Noi ci siamo", una raccolta che al momento di pagare la spesa consenta di aggiungere un proprio contributo di 2 o 5 euro il cui importo comparirà sullo scontrino.

«La destinazione dei fondi raccolti da Coop sarà stabilita, d'intesa con gli enti locali, non appena il quadro dei danni e delle priorità della ricostruzione sarà un po' più definito. La nostra intenzione, dichiarata nel lanciare la raccolta e condivisa con i nostri soci spiega il presidente di Nova Coop, Ernesto Dalle Rive - è quello di destinare i nostri aiuti al ripristino di strutture scolastiche e socioassistenziali».

**SOSTEGNO ALL'AGROINDUSTRIA** Dalle zone colpite provengono produzioni di alta qualità e proprio i magazzini crollati, pieni di parmigiano reggiano e di grana padano, sono diventati uno dei simboli di questa tragedia. Basti pensare che le forme danneggiate sono oltre 600 mila per un danno complessivo superiore ai 150 milioni di euro.

Coop si è subito attivata e per contrastare fenomeni di speculazione ha definito un accordo con i Consorzi, garantendo così una certezza delle entrate, acquistando a prezzi in essere prima del sisma.

Da metà giugno, è iniziata una vendita promozionale di «Parmigiano della solidarietà» confezionato, contrassegnato da un bollino blu, e per ogni confezione venduta Coop destinerà 1 euro alle popolazioni terremotate. A luglio l'iniziativa è stata ampliata alle stesse condizioni, al Grana Padano. Ancora una volta Coop ha dimostrato il suo legame con il territorio, il suo essere parte viva e partecipe, poiché è nel territorio stesso, nei principi delle donne e degli uomini che lo vivono e lo arricchiscono che trovano origine i suoi valori e l'essere stesso della Cooperazione.

4zi

***Raccolti tremila euro per i terremotati::A Gurro anche il sind...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

Gurro

**Raccolti tremila euro per i terremotati [S. R.]**

A Gurro anche il sindaco Luigi Valter Costantini e il suo collega di Cannobio Giandomenico Albertella hanno fatto la loro comparsa sul terreno di gioco nel torneo quadrangolare di calcio benefico disputato nell'ambito delle iniziative che hanno permesso di raccogliere un contributo di 3 mila euro per le popolazioni terremotate. «E' un grosso risultato per il piccolo centro come il nostro - dice Costantini -. Il merito è del grande impegno degli organizzatori. Intendiamo stabilire un contatto diretto con una località colpita dal sisma e destinare la somma a una specifica esigenza».

***Torna la festa di San Bernardo e diventa l'appuntamento d'estate::In principio era la A...***

**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **19/07/2012**

Indietro

**A GATTINARA DOPO VENT'ANNI**

Torna la festa di San Bernardo e diventa l'appuntamento d'estate

In principio era la «Festa di San Bernardo», un appuntamento di mezza estate che per qualche giorno metteva il quartiere alto di Gattinara al centro della movida cittadina, con una festa campestre. Oggi, dopo più di due decenni di assenza, è la «Festa d'estate». Cambia il nome ma non l'obiettivo: quello di animare per due giorni regione San Bernardo, ovvero il quartiere residenziale che inizia all'ingresso in città, provenendo dal Biellese, e finisce al confine con la ferrovia. A riproporre la festa è la Pro loco di Gattinara che aspetta tutti, gattinaresi e non, sabato e domenica nella zona di via Fornace per una due giorni fatta di enogastronomia, musica, artigianato e giochi per i bambini.

Sabato e domenica sera si potrà cenare con specialità alla griglia e piatti di mare. La Pro loco, infatti, ha dedicato molta attenzione alla parte gastronomica, offrendo un menù che permetta anche di degustare del pesce. Sabato e domenica, a cena, ci saranno affettati misti, gnocchetti sardi con ragù di cinghiale, pennette verdure e speck, pasta al pomodoro, grigliata mista con patatine fritte, orata alla griglia con capperi, tagliere di formaggi tagliere di salumi, insalata, dolce e caffè. Domenica verrà servito il pranzo della festa, con un menù fisso: antipasti freddi di pesce, risotto zucchine e gamberetti, fritto misto di pesce oppure orata alla griglia con capperi, dolce e caffè. E' gradita la prenotazione entro sabato a mezzogiorno, telefonando ai numeri 333-1136910 (Piero) o 334-2915686 (Fausto). In una festa come questa non poteva mancare la musica. Sabato sera si ballerà con «The blues brothers show», mentre l'indomani a esibirsi saranno «Loud 70». Domenica pomeriggio verrà firmato il gemellaggio tra le Pro loco di Gattinara e quella di Picenze, Villa e Petogna. Si tratta di tre piccoli centri dell'Abruzzo con cui alcuni gattinaresi, volontari della Protezione civile, allacciarono dei rapporti di amicizia in occasione dell'emergenza del terremoto. Quando dalla città del vino i volontari dell'Aib partirono alla volta dell'Abruzzo, ci fu il tempo di stringere dei legami con la gente del posto. Legami che ancora oggi sono vivi e che verranno suggellati dalla firma di un gemellaggio, dallo scambio di prodotti tipici e dalla presenza di uno stand. Sempre domenica pomeriggio si giocherà la gara di burraco e verranno servite merende. Lungo via Fornace, sabato e domenica, ci saranno il mercatino dell'artigianato, le giostre e intrattenimento per i bambini, nel campo sportivo e nel piazzale sempre lungo via Fornace.

«In molti dice il presidente della Pro loco, Domenico Roncarolo ci hanno chiesto come mai la festa è stata anticipata a fine luglio e non a fine agosto, a ridosso della ricorrenza di San Bernardo (che cade il 20 agosto, ndr). Il motivo è che in quel periodo non c'era la disponibilità di noi volontari dell'organizzazione, mentre invece, a livello organizzativo, la soluzione migliore ci è sembrata quella di questo fine settimana. Se la festa piacerà, potremmo organizzarci per farla cadere a ridosso della ricorrenza di San Bernardo».

**Sabato e domenica.** Con la Pro loco eventi gastronomici e musicali mercatino e giochi

***Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi***

TMNews -

**TMNews**

*"Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ P. civile: canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

Da Lazio e Campania maggior numero richieste di intervento: otto

Roma, 19 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, che sono intervenuti, a supporto delle squadre di terra, su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud. E' dalla regione Lazio e dalla Campania che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, otto ognuno, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile nazionale. A seguire la Puglia con 7 richieste, la Calabria con 3, la Toscana con 2, mentre Emilia, Marche, Umbria, Sardegna e Sicilia hanno inviato una richiesta ognuno.

Fino ad ora - spiega il Dipartimento della protezione civile - sono stati messi sotto controllo o spenti, 12 roghi. Sui 21 incendi attivi sono dispiegati dodici canadair, cinque fire-boss, tre S64 e due AB412. Il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente prosegue finché le condizioni di luce consentono di effettuare le operazioni in sicurezza.

4zi

*Oltre 500 euro dai commercianti per i terremotati*

Caronno Pertusella - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

"Oltre 500 euro dai commercianti per i terremotati"

Data: 19/07/2012

Indietro

Oltre 500 euro dai commercianti per i terremotati

Si è conclusa la raccolta fondi pro-terremotati per la Regione Emilia Romagna che ha coinvolto i negozianti del paese

| Stampa | Invia | Scrivi

Si è conclusa la raccolta fondi **pro-terremotati per la Regione Emilia Romagna** che ha coinvolto i Commercianti di Caronno Pertusella. L'iniziativa è cominciata il 30 giugno in coincidenza con la manifestazione "mezzanotte bianca". Ad oggi è possibile dichiarare una raccolta fondi di 500 euro che

Il fiduciario Ascom Saronno - per la zona di Caronno Pertusella - **Andrea Marazzi** consegnerà direttamente al beneficiario (un nostro concittadino) per affrontare una parte delle spese di riqualificazione della propria attività colpita duramente dal terremoto. A questa somma si **aggiungerà anche la raccolta fondi del Gruppo Alpini di Caronno Pertusella**. L'appuntamento per la consegna sarà il 21 luglio sera in occasione della Festa delle Associazioni nell'ambito della Festa Country (una "due giorni in festa" -21 e 22 luglio) organizzata dagli Alpini in via Pola / via Borroni; una serata all'insegna dell'allegria con intrattenimenti musicali e danzanti a tema senza farsi mancare un appropriato servizio di ristorazione. **Si è conclusa la raccolta fondi pro-terremotati per la Regione Emilia Romagna che ha coinvolto i Commercianti**, musica live, gonfiabili per bambini e l'immane stand gastronomico.

19/07/2012

redazione@varesenews.it

***La nostra famiglia in visita alla Guardia di Finanza***

Castiglione Olona - | Saronno/Tradate | Varese News

**Varesenews**

*"La nostra famiglia in visita alla Guardia di Finanza"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

La nostra famiglia in visita alla Guardia di Finanza

Stretta di amicizia tra i ragazzi meno fortunati dell'Associazione e i Finanziere della Sezione Aerea di Venegono Superiore

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Più di 30 ragazzi della Nostra Famiglia., insieme ai loro educatori, hanno visitato la Sezione Aerea della Guardia di Finanza di Venegono Superiore. Com'è noto l'Associazione si occupa di riabilitazione e qualificazione di ragazzi diversamente abili.

La visita in argomento, di grande valore umano e sociale, si inquadra nell'ambito delle attività svolte a favore di questi ragazzi meno fortunati che non sempre hanno la possibilità di vivere momenti particolari vicino alle Istituzioni. Felici di poter vivere un momento della loro vita con i Finanziere, hanno vissuto un'entusiasmante giornata toccando con mano gli elicotteri in dotazione al Reparto volo. I ragazzi sono stati accolti dal comandante, il Capitano pilota Antonio Maggio, e dai numerosi militari in servizio che, come in tante altre numerose occasioni della specie, hanno dimostrato un grande spirito di ospitalità, accoglienza ed umanità accompagnata da una particolare sensibilità proprio per la speciale visita. Grazie all'interessante lezione su alcuni aspetti della legalità e soprattutto all'entusiasmante dimostrazione di una messa in moto di un elicottero sul piazzale di volo, i ragazzi hanno potuto apprendere con motivato interesse quello che è il mondo della Guardia di Finanza nella società. Infatti gli uomini in divisa grigio scura svolgono importanti compiti di polizia economico-finanziaria a favore della collettività a cui si vanno ad aggiungere i non meno importanti compiti di Protezione civile e soccorso, a cui sovente è chiamata a rispondere la Sezione Aerea di Venegono Superiore con interventi di ricerca e soccorso in montagna e sui laghi prealpini, operando in stretta sinergia con la componente navale del Corpo. Le Fiamme Gialle di Venegono Superiore hanno voluto così avvicinarsi ancora di più a questi ragazzi offendo loro un contributo dal forte ed indimenticabile impatto emotivo.

19/07/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***Di corsa o in bici, tutti alla festa della Croce Rossa***

Casorate Sempione - | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

*"Di corsa o in bici, tutti alla festa della Croce Rossa"*

Data: **19/07/2012**

[Indietro](#)

Di corsa o in bici, tutti alla festa della Croce Rossa

Tre giorni di musica, salamelle, divertimento e formazione all'area feste di via Roma: tra gli appuntamenti la fiaccolata, la corsa podistica e la gita in bici fino alla sede CRI di Sumirago

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La Croce Rossa della zona di Gallarate in festa per tre giorni a Casorate Sempione: la terza edizione della Festa d'Estate si terrà i giorni 20/21/22 luglio all'area feste di Casorate Sempione, in Via Roma 100. Attività sportive, dimostrazioni di primo soccorso, eventi musicali e serate danzanti animeranno i tre giorni all'insegna del volontariato, della collaborazione, del divertimento e della solidarietà; durante i tre giorni della manifestazione i volontari della Croce Rossa daranno modo a tutti i partecipanti di conoscere questa realtà di volontariato con le sue numerose attività. La festa sarà inoltre l'occasione per consolidare il legame tra tutti i volontari e per un ritrovo tra i volontari storici e le nuove leve.

Si comincia venerdì 20 Luglio ore 19,45 con l'arrivo della fiaccolata partita dalla sede C.R.I. di Gallarate e l'accensione del braciere che segnerà l'inaugurazione dei tre giorni di festa. Seguirà poi la partenza della corsa podistica non competitiva di 6 km alle ore 20,00 per le vie di Casorate Sempione e organizzata in collaborazione con Pu.Ma. Sport di Casorate Sempione e l'Associazione Amatori Atletica Casorate Sempione (verranno premiate le prime cinque donne classificate e i primi cinque uomini). La serata di venerdì prosegue dalle 20.30 in poi con l'esibizione dei gruppi rock the Churchill Outfit, Dust e Mascara che animeranno la scena con la loro musica.

Nel pomeriggio di sabato 21 Luglio i ragazzi del G-Team di Gallarate vi aspettano numerosi per la dimostrazione di Football Americano che coinvolgerà anche i ragazzi presenti per far conoscere a tutti questo sport, giocare e divertirsi insieme. Dalle ore 20,30 in poi sarà serata rock con la partecipazione dei due gruppi Plaza de Mayo e EMPI Band.

Domenica 22 Luglio è ricca di appuntamenti: alle ore 9.30 vi sarà la partenza della bicicletata organizzata dal gruppo sportivo di Croce Rossa che avrà come tappa il distacco della sede C.R.I. di Sumirago; il rientro è previsto alle ore 11,00 per assistere alla Santa Messa presso l'Area Feste di Casorate Sempione. Nel pomeriggio a partire dalle ore 17,00 i Volontari vi intratterranno con una dimostrazione di Primo Soccorso svolta in collaborazione con le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco volontari del distacco di Gallarate e i volontari della Protezione Civile di Casorate Sempione. Dalle ore 20.30 in poi vi attende il gran finale con serata danzante e dimostrazione della scuola di ballo Perfecta Combination di Gallarate.

Per tutte le tre giornate sarà attivo lo stand di ristorazione e al pomeriggio giochi gonfiabili, trucca bimbi e palloncini per la gioia dei più piccoli.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a sostegno delle attività del Comitato Locale C.R.I di Gallarate.

19/07/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

***I volontari di Legambiente tornano a casa. Il sindaco "grazie di tutto"***

Fagnano Olona - I volontari di Legambiente tornano a casa. Il sindaco grazie di tutto | Busto Arsizio | Varese News

**Varesenews**

""

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

I volontari di Legambiente tornano a casa. Il sindaco grazie di tutto

Dopo due settimane di lavoro, il campo internazionale di Legambiente sta finendo. Ma prima di tornare a casa, il sindaco Roncari ha voluto incontrare nel palazzo del comune i ragazzi per premiarli e ringraziarli ufficialmente

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Galleria foto](#)

Si avvia alla conclusione il campo di volontariato di Legambiente che ha portato sulle rive dell'Olona una ventina di ragazzi da mezzo mondo. Da sabato, lentamente, i ragazzi torneranno a casa, ma prima il sindaco di Fagnano Marco Roncari ha voluto salutare e premiare i giovani. «Non posso fare altro che ringraziarvi -ha detto il sindaco- per quanto avete fatto per la città e per il nostro fiume». In due settimane di lavoro lungo l'Olona con attività di manutenzione e pulizia delle sponde «sono certo che abbiate fatto molto -continua il primo cittadino- ma che abbiate fatto del bene anche a voi stessi stando insieme in una occasione del genere».

E prima di premiare ogni partecipante con un attestato in carta pergamena per quanto svolto, il sindaco desidera anche «ringraziare la Contrada dei Calimali per tutto l'aiuto che hanno dato a questi giovani». I ragazzi, infatti, sono stati alloggiati per tutto il tempo della loro permanenza proprio negli spazi del gruppo, in tende predisposte dalla protezione civile, e hanno collaborato all'organizzazione della festa "Sagittae Igneae".

Come ultime opere i volontari stanno finendo la pulizia e la manutenzione della zona intorno alla stazione e della ciclopedonale. E anche se le piante torneranno a crescere e (purtroppo) la spazzatura ad invadere il parco, un segno tangibile della presenza di quei ragazzi rimarrà. «Abbiamo installato un sistema solare termico per scaldare l'acqua nelle docce di Calipolis -spiega Valentina Minazzi di Legambiente Varese- che rimarranno lì». E per l'anno prossimo? Sorridono gli organizzatori. «Quest'anno siamo riusciti ad organizzare il campo grazie ad un finanziamento regionale, per l'anno prossimo ne cercheremo altri».

19/07/2012



***Parmigiano-Reggiano solidale in piazza Mazzini e al Cuoricino***

Cardano al Campo - | Gallarate/Malpensa | Varese News

**Varesenews**

*"Parmigiano-Reggiano solidale in piazza Mazzini e al Cuoricino"*

Data: **20/07/2012**

[Indietro](#)

Parmigiano-Reggiano solidale in piazza Mazzini e al Cuoricino

Doppia distribuzione di "formaggio terremotato", organizzata dalla lista civica CardanoIncomune

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Per contribuire all'opera di solidarietà a favore dei cittadini colpiti dal terremoto che nei mesi scorsi ha lungamente messo alla prova l'Emilia Romagna e diverse zone della Lombardia, la lista "cardanoIncomune" di Cardano al Campo propone per domenica 22 luglio una distribuzione di formaggio Parmigiano Reggiano. Saremo presenti durante la mattina dalle 9 alle 12 con un gazebo in piazza Mazzini di fronte alla chiesa di Sant'Anastasio ed uno in via Verdi di fronte alla chiesa del Cuoricino. Il ricavato dell'operazione andrà a sostegno delle attività lavorative presenti nelle zone interessate e gravemente compromesse dal sisma. CardanoIncomune invita tutti i cardanesi a partecipare.

19/07/2012

4zi

***Estate: Iss, 400 annegamenti l'anno, costa Adriatica fra le piu' a rischio***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Estate: Iss, 400 annegamenti l'anno, costa Adriatica fra le piu' a rischio"*

Data: **19/07/2012**

Indietro

Estate: Iss, 400 annegamenti l'anno, costa Adriatica fra le piu' a rischio Adnkronos News - 1 ora 30 minuti fa

Roma, 19 lug. (Adnkronos Salute) - Costa adriatica centro settentrionale, da San Benedetto del Tronto a Trieste. Alcune aree della costa sud della Puglia, ma anche la Liguria tra San Remo e Savona, la Toscana tra Carrara e Piombino, il Lazio tra Fiumicino e Terracina, la Campania tra Castel Volturno e Agropoli, la Sicilia nella costa sud-orientale e a Palermo e la Sardegna lungo la costa meridionale. Questi i tratti della costa italiana con i più alti numeri di decessi per annegamento, evidenziati dall'Istituto superiore di sanità che ogni anno pubblica un rapporto sul fenomeno.

Gli annegamenti accidentali colpiscono in Italia circa 400 persone l'anno. I dati dell'Iss tuttavia evidenziano una forte diminuzione della mortalità a partire dagli anni '70, che sembra aver raggiunto una soglia negli ultimi 10 anni. Dati significativi che hanno permesso di ottenere importanti risultati nella prevenzione degli annegamenti: maggiore consapevolezza dei rischi, capacità di nuotare, cambiamenti di abitudini, educazione nelle scuole, ruolo degli organi di stampa, sorveglianza nelle spiagge. Ma 400 annegamenti è una cifra non certo trascurabile, considerando che si riferisce a un periodo di 4 mesi e che gran parte degli incidenti si verifica tra luglio ed agosto.

"Di sicuro un ruolo fondamentale nella prevenzione degli annegamenti - dice Enzo Funari, direttore del Reparto Qualità degli ambienti acquatici e delle acque di balneazione dell'Iss e curatore del Rapporto - è svolto dai servizi di sorveglianza. E' sufficiente considerare il numero enorme di salvataggi che vengono effettuati ogni anno. Nel Rapporto vengono riportati i dati riguardanti tre tratti del litorale italiano, nei quali cooperative di bagnini hanno garantito un efficacissimo servizio di sorveglianza. In questi tratti nell'estate del 2011 sono state soccorse, e quindi salvate, 180 persone, molte delle quali senza il soccorso sarebbero andate incontro a una morte certa". Questi tratti hanno un'estensione di alcune decine di km, mentre soltanto il litorale marino nazionale ha una lunghezza di oltre 7.000 km.

"Il dato principale che emerge dallo studio - evidenzia Marco Giustini, uno dei curatori del Rapporto - è che, sebbene siano i litorali quelli maggiormente interessati dal rischio di annegamento severo, fiumi e laghi, seppur molto meno frequentati, rappresentano degli ambienti potenzialmente a elevato rischio, anche perché in questi luoghi da una parte si concentrano alcuni fattori di pericolo, come acque dolci, mediamente più fredde e forti correnti, dall'altro si tratta di luoghi quasi mai sorvegliati, ove l'eventuale soccorso è reso spesso problematico".

Ecco alcune raccomandazioni per i bagnanti: non entrare in acqua a stomaco pieno o durante la digestione (attendere almeno 3 ore da un pasto); quando si sono consumate bevande alcoliche evitare di entrare in acqua, andare in barca o fare altri sport acquatici; non entrare in acqua bruscamente dopo una lunga esposizione al sole o se si è accaldati; evitare di fare il bagno da soli e di allontanarsi dalla riva; evitare di tuffarsi se non si conosce la profondità dell'acqua; non improvvisarsi subacquei: l'immersione richiede una forma fisica adeguata; preferire le spiagge nelle quali è garantito un servizio di salvataggio; evitare di fare il bagno quando il mare è agitato; fare attenzione alle bandiere colorate di avviso di pericolo in spiaggia; usare molta prudenza in acque dolci (fiumi e laghi); prestare la massima attenzione ai bambini, raccomandazione che vale in generale ma soprattutto nelle piscine, ambienti che apparentemente sembrano più sicuri e inducono a minore prudenza.